

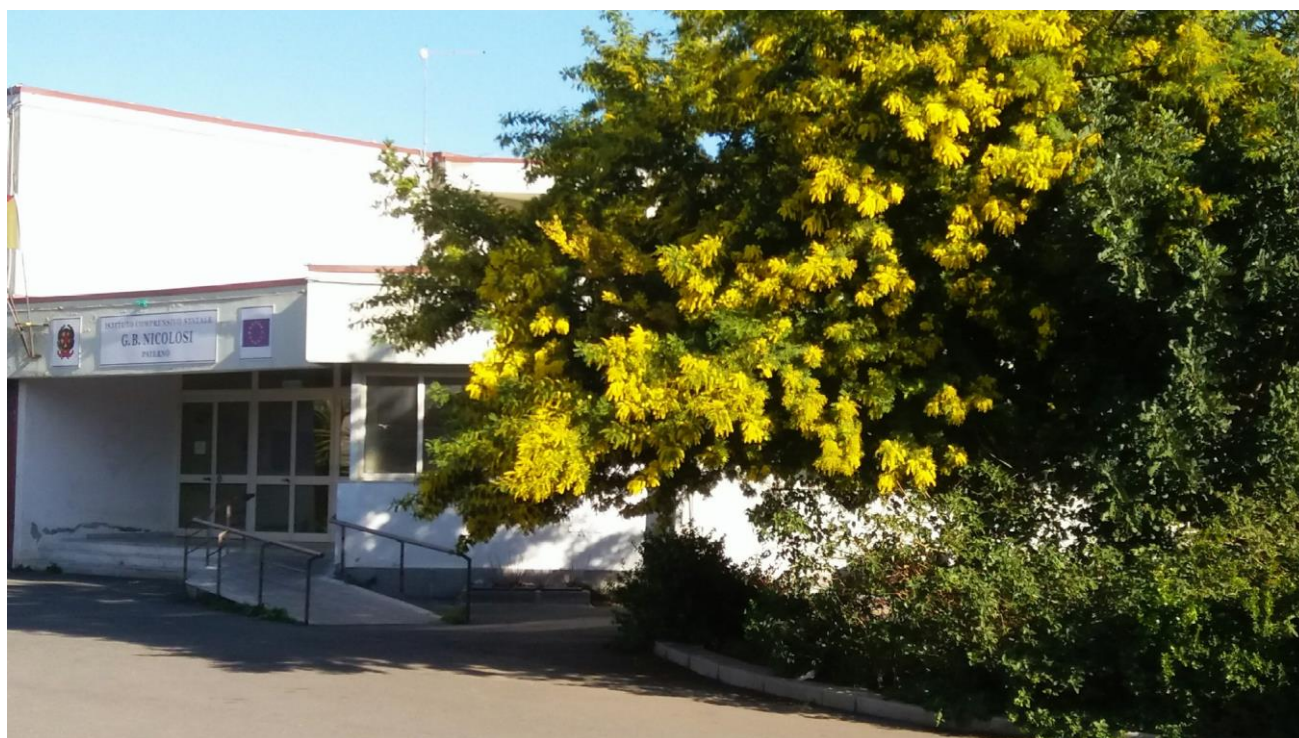


C.F. 80013300878 - C M CTIC893008 - TEL. 095/842978 - FAX 095/7977490

VIA SCALA VECCHIA S. N. 95047 www.gbnicolosi.it

ctic893008@istruzione.it- ctic893008@pec.istruzione.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA Triennio 2016/2019



**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015**
Elaborato dal Collegio dei Docenti e deliberato in data 12/01/2016

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 12/01/2016

REVISIONI DEL PTOF

(anno scolastico 2016/2017)

delibera del C.d.D. del 12/10/2016

delibera del C.d.I. del 25/10/2016

(anno scolastico 2017/2018)

delibera del C.d.D. del 26/10/2017

delibera del C.d.I. del 31/10/2017

(anno scolastico 2018/2019)

delibera del C.d.D. del 25/10 2018

delibera del C.d.I. del 25/10/ 2018

INDICE

	pag.
Premessa	4
Dati identificativi dell'Istituzione Scolastica (organizzazione, contesto, curriculum, attività progettuale, rapporti con Enti e Istituzioni esterne, rapporto Scuola-Famiglia, valutazione)	5
Priorità, traguardi e obiettivi	29
Piano di Miglioramento 2015/16	37
Piano di Miglioramento 2016/17	59
Piano di Miglioramento 2017/18	64
Piano di Miglioramento 2018/18	74
Scelte conseguenti le previsioni di cui alla legge 107/2015 e coordinamento con scelte anni precedenti	
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	
Piano delle attività formative rivolte al personale	
Scelte organizzative e gestionali	
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	
Fabbisogno di personale	
Azioni di monitoraggio e valutazione	

ALLEGATI:

- 1. ATTO DI INDIRIZZO del Dirigente Scolastico;**
- 2. RAV (Rapporto di Autovalutazione);**
- 3. CURRICOLO DI ISTITUTO**
- 4. PIANO DI INCLUSIONE**
- 5. REGOLAMENTO**

6. PATTO DI CORRESPONSABILITA'

7. DELIBERE del Collegio Docenti e del Consiglio d'Istituto;

Premessa

- Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa, relativo all'Istituto Comprensivo " G.B.Nicolosi" di Paternò (CT), è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";
- il Piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. n. 2325/C2 del 21/09/2015;
- il Piano ha ricevuto il parere favorevole del Collegio dei Docenti nella seduta del 12/01/2016;
- il Piano è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 12/01/2016 ;
- il Piano viene inviato in data 21/01/2016 all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il Piano viene pubblicato nel portale unico dei dati della scuola in data 21/01/2016;
- il Piano viene revisionato per l'a.s. 2016/2017 con delibera del C.d.D del 12/10/2016 e con delibera del C.d.I del 25/10/2016;
- il Piano viene revisionato per l'a.s. 2017/2018 con delibera del C.d.D. del 26/10/2017 e con delibera del C.d.I. del 31/10/2017
- il Piano viene revisionato per l'a.s. 2018/2019 con delibera del C.d.D. del 25/10/2018 e con delibera del C.d.I. del 25/10/2018

DATI IDENTIFICATIVI DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è la carta d'identità della scuola e definisce gli indirizzi strategici e operativi dell'Istituto, nell'ambito delle finalità generali del Sistema Nazionale di Istruzione e Formazione. Prendendo spunto dal comma 1 della legge 107, la nostra Istituzione scolastica s'impegnerà per affermare il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza, per innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, per rispettare i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, per realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.

L'azione educativa della scuola tenderà a promuovere quegli apprendimenti e quelle esperienze, dalle quali ciascun individuo procederà poi alla costruzione dell'identità personale che è il risultato di progressive differenziazioni e scelte.

Codice meccanografico	CTIC893008
Ordine di scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Via	SCALA VECCHIA, S.N.
CAP e Città	95047 PATERNO'
Provincia	CATANIA
Telefono	095/842978
Posta elettronica	<u>ctic893008@istruzione.it</u>
Posta elettronica certificata	<u>ctic893008@pec.istruzione.it</u>
Sito	<u>www.gbnicolosi.gov</u>

Grado di scuola	Codice meccanografico	Indirizzo località	telefono
Infanzia	CTAA893015	Via Michelangelo Buonarroti,s.n.- 95047	095/856302
Primaria	CTEE89301A	Via Scala Vecchia,s.n. Via Della Libertà, s.n.	095/842978 3299596567
Secondaria I Grado	CTMM893019	Via Scala Vecchia,s.n. Via Della Libertà, s.n.	095/842978 3299596567

BREVE STORIA DELL'ISTITUTO

Il 1 Settembre 2008 nasce l'Istituto Comprensivo "G.B. Nicolosi, con provvedimento dell'Assessorato Regionale alla Pubblica Istruzione sulla base del piano di dimensionamento regionale, legge 59/97, accorpando ,all'attuale scuola media, parte dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" .La storia delle istituzioni scolastiche che lo costituiscono non può essere dimenticata; seguiamo le tappe principali:

- La Scuola media G. B. Nicolosi nasce come scuola di Avviamento al lavoro il 20 Marzo 1931 ubicata in via Roma;
- Nell'anno 1932/33 diventa Regia Scuola di Avviamento Professionale a tipo Agrario;
- Il 7 Aprile 1934 si trasferisce nei locali di Piazza S. Francesco di Paola fino all'anno 1957/58;
 - Il 15 Marzo 1945 s'intitola la scuola a Giovan Battista Nicolosi, illustre studioso e concittadino che per vari secoli era stato dimenticato.
 - Il 4 Gennaio 1958 vengono consegnati i locali di Piano Cesarea e qui dall'anno 1963/64 l'istituto diventa Scuola Media Statale;
- Nell'anno 2001/02, la scuola si trasferisce in Via Lucania accorpando la succursale di Via Pantelleria.
 - Nell'Ottobre 2007, finalmente, l'ultimo trasloco della scuola secondaria di 1° grado, nei nuovi locali di Via Scala Vecchia.
 - L'Istituto Comprensivo Giovanni XXIII nasce come Liceo Ginnasio nel 1904 e prende la denominazione di Scuola media Giovanni XXIII nel 1983.
- Il 1° Settembre 2000 diventa Istituto Comprensivo.
 - Nell'anno scolastico 2001/02 la sede centrale è trasferita, dallo storico edificio sito in Via Monastero presso i locali di via Falconieri.
- Nell'anno 2001/02 vengono consegnati i nuovi locali scolastici di Via Della Libertà ;
 - Il 1° Settembre 2008 l'I.C. Giovanni XXIII chiude i battenti, ma il suo cuore continua a battere nelle sue cellule ubicate in Via Libertà e in Via Falconieri che entrano a far parte di altre realtà scolastiche: l'utenza di Via Della Libertà entra a far parte di una nuova istituzione scolastica: I.C. G. B. Nicolosi

CONTESTO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO

L'istituto Comprensivo "G.B. Nicolosi" è suddiviso in tre plessi ubicati in zone periferiche di nuova costruzione ed in via di espansione: due insistono nella parte sud-est della città mentre il terzo è ubicato nel quartiere di Via Della Libertà . L'ambiente socio-culturale dell'utenza è eterogeneo, rappresentato dalla gran parte delle categorie sociali. In generale gli allievi appartengono ad ambienti socio-culturali vari che si preparano a nuovi stimoli e/o motivazioni verso una crescita umana e sociale adeguata. Il territorio offre, come punto di riferimento, strutture istituzionali e/o private quali: scuola, chiesa e comitati di quartiere che coinvolgono i nostri alunni in attività ricreative. All'interno di questo contesto si registra, comunque, la presenza di studenti "a rischio dispersione".

La scuola è coinvolta in molteplici momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

ALUNNI a.s. 2015/16		
GRADO DI SCUOLA	SEZIONI O CLASSI	ALUNNI
DELL'INFANZIA	n.1sezione	n.27
PRIMARIA	n.10 classi	n.184
SECONDARIA I GRADO	n.21 classi	n.486
TOTALE	n.32	n.69

ALUNNI a.s. 2016/17		
GRADO DI SCUOLA	SEZIONI O CLASSI	ALUNNI
DELL'INFANZIA	n.3 sezioni	75
PRIMARIA	n.10 classi	210
SECONDARIA I GRADO	n.20 classi	465
TOTALE	33	n.750

ALUNNI a.s. 2017/18		
GRADO DI SCUOLA	SEZIONI O CLASSI	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	n.4 sezioni	n.95
PRIMARIA	n.10 Classi	n.217
SECONDARIA I GRADO	n.20 Classi	n.465
TOTALE	n.34 Classi	n.777

ALUNNI a.s. 2018/19		
GRADO DI SCUOLA	SEZIONI O CLASSI	ALUNNI
SCUOLA DELL'INFANZIA	n.4 sezioni	n.95
PRIMARIA	n.10 Classi	n.253
SECONDARIA I GRADO	n.20 Classi	n.431
TOTALE	n.34 Classi	n.779

ARTICOLAZIONE DEL CURRICOLO E QUADRO ORARIO



SCUOLA DELL'INFANZIA n.4 sezioni.

Orario funzionamento: 8:00/13:00 per 25 ore settimanali.

Entrata: 8:00 - 9:00

Uscita: 12:45 -13:00

Organizzazione dei tempi scolastici:

Tempi	Ambiente	Attività	Modalità
8:00-9:00	Salone	Accoglienza: gioco libero.	Piccolo gruppo spontaneo
9:00-10:00	Aula	Routine: appello, calendario, conversazione. Gioco libero.	Gruppo-sezione.
10:00-10:30	Aula Servizi	Igiene personale e merenda.	Gruppo-sezione.
10:30-11:30	Aula/laboratorio	Attività didattica curricolare	Piccolo gruppo (omogeneo per età) o grande gruppo con interventi individualizzati
11:30-12:00	Aula o salone	Gioco guidato	Gruppo comunitario
12:00-12:30	Aula servizi	Igiene personale e riordino sezione.	Gruppo-sezione
12.30-12.45	Aula	Preparazione all'uscita.	Gruppo-sezione
12:45-13:00	Aula	Uscita.	

L'indirizzo didattico della Scuola dell'Infanzia è orientato a promuovere le finalità indicate del Curricolo Nazionale: **la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo delle competenze, il senso della cittadinanza.**

Ciò secondo una serie di percorsi contestualizzati nel proprio ambito socio-culturale al fine di affermare la propria identità personale e di gruppo e al fine di riconoscere e valorizzare le diversità che si possono riscontrare anche nelle nostre scuole e nella vita sociale in senso ampio.

Punto di partenza è l'analisi dell'ambiente sociale e culturale. Tenuto, inoltre, conto delle indicazioni che vengono dalle teorie della psicologia dell'età evolutiva, si considerano i livelli di sviluppo che interessano specificamente il bambino della Scuola dell'Infanzia.

Si precisa che non sono considerati i livelli di età per ciò che riguarda la programmazione degli obiettivi in quanto sono a lungo termine, sono invece considerati i livelli di età, tre, quattro, cinque anni, nell'esplicazione delle attività inerenti agli obiettivi prefissati, le quali saranno proposte in maniera più semplificata e adattate all'età del bambino.

La Scuola dell'Infanzia infatti ha il fine di:

- **far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità di base, comprese quelle relative all'alfabetizzazione informatica, fino alle prime sistemazioni logico-critiche;**
- **far apprendere i mezzi espressivi, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi;**
- **di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo;**
- **di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.**

SCUOLA PRIMARIA

Il monte ore totale settimanale è di 27 ore. Essendo attivata la settimana corta l'organizzazione del servizio ha la seguente articolazione oraria:

dal lunedì al giovedì 8,15-13,45; il venerdì 8,15-13,15; sabato libero.

La Scuola Primaria si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti delle discipline, accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura attraverso lo sviluppo delle dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e l'acquisizione dei saperi irrinunciabili.

Il curriculum risulta formato dalle seguenti discipline:

- Religione Cattolica
- Italiano
- Arte e Immagine
- Matematica
- Scienze
- Geografia
- Tecnologia
- Educazione Fisica
- Storia
- Musica
- Lingua Inglese

Sono parte integrante del curriculum, con valenza trasversale e multidisciplinare, le seguenti tematiche: educazione stradale, alla sicurezza, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, che rientrano alla voce Cittadinanza e Costituzione.

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

ORARIO DELLE LEZIONI : ore 8.00/14.00 da lunedì a venerdì ; sabato libero

La scuola secondaria intende attuare all'interno dell'orario scolastico tradizionale le seguenti modalità didattiche:

- Uso delle LIM e degli strumenti digitali per la realizzazione di attività didattiche;
- Studio di prima e seconda lingua straniera, Inglese e Francese;
- Articolazione unitaria degli obiettivi specifici d'apprendimento nei vari ambiti disciplinari;
- Realizzazione di Unità d'apprendimento orientate alla ricerca di connessioni tra i diversi saperi, che prevedono compiti significativi, realizzate per classi parallele ;
- Attività curriculari attuate dal C.d.c. di : recupero, consolidamento e potenziamento, in base alle esigenze del gruppo classe;
- Adozione di modalità operative su classi aperte e gruppi di livello

Il percorso formativo proposto

è di 30 ore settimanali, così

suddivise :

ITALIANO	6	STORIA	2
MATEMATICA	4	GEOGRAFIA	2
SCIENZE	2	TECNOLOGIA	2
INGLESE	3	FRANCESE (2•lingua comunitaria)	2
ARTE E IMMAGINE	2	MUSICA	2
EDUCAZIONE FISICA	2	RELIGIONE	1

Sono parte integrante del curricolo, con valenza trasversale e multidisciplinare, le seguenti tematiche: educazione stradale, alla sicurezza, ambientale, alla salute, alimentare e all'affettività, che rientrano alla voce Cittadinanza e Costituzione.

PROGETTAZIONE DEL CURRICOLO

Tenuto conto dei bisogni espressi dall'utenza, della ricognizione delle risorse, definite le finalità, si procede, alla stesura della progettazione curricolare per i diversi segmenti di scuola.

Nell'organizzazione scolastica l'apprendimento tradizionale delle discipline cede il posto ad una prospettiva diversa: la disciplina viene considerata come un processo continuo di ricerca/azione.

La scuola si deve preoccupare non tanto di far acquisire agli allievi la conoscenza dei contenuti disciplinari quanto di sviluppare abilità e competenze operative concrete. Il "sapere" si è quindi ampliato nel "saper fare" che si completa nel "saper essere". All'interno del **Piano dell'offerta formativa**, la scuola predispose **il curricolo per competenze**, con riferimento al **profilo dello studente** al termine del primo ciclo di istruzione, ai **traguardi** per lo sviluppo delle competenze, agli **obiettivi** di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A conclusione di un percorso di elaborazione, è stato messo a disposizione di tutti i docenti il **Curricolo verticale d'Istituto**, articolato in settori di ambito disciplinare distribuiti per ordine di Scuola e assemblato dalle funzioni preposte (vedi Allegato 3).

Il documento è il risultato di attività promosse dal Collegio, che si sono succedute negli scorsi anni scolastici e sviluppate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale. A questi gruppi, vanno riconosciuti diversi

meriti, tra i quali quello di aver favorito la costruzione graduale dell'identità dell'Istituto e quello di aver ricercato, nelle riforme in atto, riferimenti importanti per una didattica significativa all'altezza delle istanze del presente. Nell'anno in corso sono aperti percorsi di approfondimento sulla certificazione delle competenze, sulla valutazione per prove di competenza, sul riconoscimento dei processi fondamentali all'interno dei percorsi curricolari trasversali.

L'elaborazione e la realizzazione del curricolo costituiscono un processo dinamico e aperto, rappresentano per la nostra comunità scolastica un' occasione di partecipazione e di apprendimento continuo.

Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione

Il nostro Istituto Comprensivo pone al centro della sua azione educativa e didattica l'alunno nella sua duplice identità di persona che apprende e di cittadino italiano, dell'Europa e del mondo, facendosi carico dello sviluppo armonico e integrale della sua personalità. Per questo intende attivarsi affinché, al termine della Scuola Secondaria di Primo Grado, il ragazzo mostri di possedere le **competenze** necessarie ad inserirsi proficuamente nella società, dotandolo anche degli strumenti necessari a provvedere autonomamente a un apprendimento permanente, come definito dal Parlamento Europeo e dal Consiglio dell'U.E., 18/12/2006.

Tali competenze sono:

- Comunicazione nella madre lingua**
- Comunicazione nelle lingue straniere**
- Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia**
- Competenza digitale**
- Imparare a imparare**
- Competenze sociali e civiche**
- Senso di iniziativa e imprenditorialità**
- Consapevolezza ed espressione culturale**

Il perseguimento di tali **competenze** permette al ragazzo di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, rendersi consapevole della propria identità e, quindi, capace di esprimere la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ciò può avvenire se lo studente ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, se sa utilizzare gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, se è in grado di orientare consapevolmente le proprie scelte, rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri. Un approccio per competenze richiede allo studente di porsi come co-produttore di una conoscenza da costruire e condividere. Questo comporta la necessità di sviluppare nell'alunno la capacità di applicare nei diversi contesti (casa, scuola, lavoro...) quanto appreso a scuola e dalle proprie esperienze di vita; renderlo, altresì, capace di ricercare e procurarsi nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti in modo autonomo.

La modalità organizzativa, che permette l'interazione tra le discipline e la collaborazione tra i docenti è il **raggruppamento delle discipline in AREE o DIPARTIMENTI** così distinti:

Area artistico - espressiva e storico-geografica

L'apprendimento della lingua madre e dei linguaggi non verbali si realizza con il concorso di più discipline: lingua italiana; musica; arte-immagine; educazione fisica.

Tutte queste discipline, concorrono alla scoperta delle potenzialità comunicative ed espressive che l'alunno può apprendere, delle forme utili a rappresentare la sua personalità e il mondo che lo circonda.

L'area storico-geografica è composta dalle scienze che si occupano dello studio delle società umane, nello spazio e nel tempo: la storia e la geografia, strettamente collegate fra loro e in continuità .

Area matematico-scientifico -tecnologica

L'area comprende argomenti di matematica, di scienze dell'uomo e della natura, di tecnologia sia tradizionale sia informatica.

Tutte le discipline dell'area hanno come elemento fondamentale il laboratorio, inteso sia come luogo fisico (aula, o altro spazio specificamente attrezzato) sia come momento in cui l'alunno è attivo, formula le proprie ipotesi e ne controlla le conseguenze, progetta e sperimenta, impara a raccogliere dati e a confrontarli con le ipotesi formulate, porta a conclusioni temporanee e a nuove aperture la costruzione delle conoscenze personali e collettive.

Area linguistica

L'area comprende le lingue comunitarie in particolare: inglese e francese.

Nella costruzione del curricolo delle singole discipline sono stati definiti obiettivi di apprendimento sia per abilità che per conoscenze (si rimanda per i particolari ai **curricoli** concordati dai vari gruppi disciplinari) in relazione al termine del terzo e quinto anno della scuola primaria e terzo anno della scuola secondaria di primo grado. Sono obiettivi ritenuti strategici al fine di raggiungere i **traguardi per lo sviluppo delle competenze** previsti dalle Indicazioni nazionali.

Le conoscenze disciplinari e interdisciplinari (sapere), le abilità operative esercitate nel sistema formale (scuola), non formale (altre istituzioni formative) e informale (società) diventano competenze personali di ciascuno per il raggiungimento dei traguardi previsti.

ATTIVITA' PROGETTUALE DELL'ISTITUTO

Nell'ottica dell'autonomia l'Istituto si relaziona con l'Amministrazione Comunale, con gli Enti, con le altre Istituzioni scolastiche, le Agenzie, le Commissioni e le Associazioni presenti sul territorio, come le Società sportive di vario tipo che organizzano attività anche in collaborazione con la scuola. A seguito delle molteplici occasioni di confronto, vengono formulate e definite diverse proposte che rappresentano un arricchimento e un ampliamento dell'Offerta Formativa.

I diversi percorsi progettuali:

- sono coerenti con le finalità del P.O.F.
- si inseriscono pienamente e trasversalmente nella programmazione didattico – educativa
- nascono anche dal coinvolgimento delle Istituzioni del territorio e realizzano una continuità tra scuola, luoghi e momenti diversi della vita dello studente
- coinvolgono gli alunni dei diversi ordini di scuola
- conservano una linearità con le scelte operate negli anni precedenti e contraddistinguono l'Istituto Comprensivo
- approfondiscono alcune attività disciplinari dei vari ordini di scuola.

AREA DELL'ACCOGLIENZA E DELLA CONTINUITÀ

La **Continuità** riguarda il percorso formativo di ogni singolo alunno; coinvolge i docenti della scuola dell'Infanzia, i docenti dell'ultimo anno di Scuola Primaria e delle classi prime e terze di Scuola Secondaria di 1° grado. Ha il duplice scopo di raccolta di elementi significativi per il passaggio di informazioni e quindi facilitare un'adeguata conoscenza dell'alunno da parte dei nuovi docenti, ma anche per un'equa formazione delle classi e per dare una risposta positiva ad esigenze educative specifiche.

L'orientamento in ingresso degli alunni della scuola dell'infanzia alla classe 1° della primaria e della classe 5° della scuola primaria alla secondaria di 1° grado, avviene in tre fasi:

1° fase: Incontri programmati (Novembre) con scuole dell'infanzia e circoli didattici del territorio, sia pubblici che parificati, per la presentazione dell'offerta formativa della nostra scuola.

2° fase : apertura della scuola "Open day" (Gennaio-Febbraio), sia per il plesso centrale che per il plesso di Via Della Libertà. Le giornate si svolgono con l'accoglienza dei genitori e degli alunni da parte del Dirigente scolastico, dei docenti e dei collaboratori scolastici presenti per illustrare le risorse, i laboratori e gli spazi della scuola, animati da attività ludiche per i più piccoli e stimolanti per quelli più grandi. Le giornate si concludono con attività motorie in palestra coinvolgendo sia gli alunni della nostra scuola che gli ospiti.

3° fase: Incontri (maggio-giugno) della referente con gli insegnanti delle scuole primarie i cui alunni si sono iscritti nella nostra scuola, per la comunicazione di informazioni utili sui ragazzi, sulla loro evoluzione e sui livelli di maturazione raggiunti, nonché sui percorsi didattici effettuati, mediante schede di continuità già predisposte.

AREA DELL'ORIENTAMENTO

La fase evolutiva della preadolescenza è un periodo cruciale per lo sviluppo fisico, psichico e sociale dei ragazzi, caratterizzato da cambiamenti radicali e irreversibili, che possono portare con sé sconcerto e confusione. E' fondamentale accompagnare i preadolescenti in questa fase di passaggio ad effettuare una scelta importante, che è quella della prosecuzione degli studi. La conoscenza di sé rappresenta il punto focale di ogni percorso di orientamento: la possibilità di affrontare positivamente nuove situazioni e di scegliere in modo adeguato è fortemente influenzata dall'immagine che l'individuo ha di sé, delle proprie capacità e potenzialità nonché alla valorizzazione delle risorse personali. Oltre alla capacità di riflettere su di sé, i ragazzi devono anche imparare a leggere il mondo nella sua complessità, conoscere le offerte formative, la gamma di opportunità occupazionali che il territorio offre, e tener conto dei consigli degli adulti di riferimento, quali genitori, insegnanti, educatori.

Nella nostra scuola il **progetto Orientamento**, è un percorso che pone le sue radici nella Scuola dell'Infanzia, che continua nel percorso della Scuola Primaria, si completa in maniera più articolata nel triennio della Secondaria di I grado, con attività rivolte alla conoscenza di sé, e che culmina in attività finalizzate alla scelta consapevole degli studi superiori. In relazione a quest'ultima finalità, le azioni poste in essere risultano così articolate: la 1° fase vede coinvolti i coordinatori, gli alunni e i genitori delle classi terze che condividono insieme una riflessione sulla scelta consapevole di una scuola secondaria di 2° grado, stimolati da una presentazione in formato digitale assemblata dalla referente. La 2° fase prevede l'incontro delle scuole secondarie di 2° grado del territorio con tutti gli alunni delle classi terze sia nel plesso centrale che in succursale; questi incontri sono organizzati e concentrati nell'arco di

una settimana, "**Le giornate dell'orientamento**", nell'ultima settimana del mese di Novembre dell'anno scolastico in corso .

Inoltre per l'anno 2018/2019 il Liceo "F. De Sanctis" propone per classi terze o gruppi classi , delle attività laboratoriali con le discipline caratterizzanti ogni indirizzo :laboratori di conversazione in Lingua Straniera ;laboratori di Scienze umane (Pedagogia ,Psicologia ,Sociologia) ;laboratori di Diritto ed Economia.

La 3ª fase riguarda la visita degli alunni interessati presso gli istituti superiori ; tali giornate del "Open Day" in cui le scuole si apriranno al territorio, sono dedicate anche all'iscrizione guidata.

Non mancano le attività comuni tra le classi ponte con scuole del territorio sia didattiche che ricreative.

Nell'anno scolastico corrente è stato attivato uno "sportello ascolto " per meglio guidare i nostri alunni verso una scelta più consapevole e proficua.

AREA DELLA PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA a rischio drop -out :

-Progetti di recupero e consolidamento delle abilità strumentali di base (Italiano/Matematica), rivolto a gruppi di alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;

-Adesione a progetti di Ricerca/formazione/azione promossi dall'USR per la Sicilia;

-Progetto di prevenzione e contrasto alla dispersione ex art. 9 CCNL;

-Progetto ERASMUS, esperienza di mobilità realizzata nell'a.s. 2016/2017 che è riuscita ad innescare nella comunità scolastica un processo di miglioramento, in termini di condivisione di metodologie innovative di respiro europeo, ancora in fieri. Grazie alla realizzazione del progetto, infatti, sono stati implementati i processi già in atto a beneficio della qualità dell'insegnamento, come modalità laboratoriali sistematicamente applicate nella mediazione didattica e coinvolgimento più significativo e regolare dei genitori nella vita scolastica dei figli. All'interno di questa prospettiva si colloca la scelta di realizzare, nell'ottica di una valutazione partecipata, la settimana dei "compiti significativi", occasione in cui viene offerta agli alunni dei tre ordini di scuola la possibilità di condividere con docenti e genitori il senso del processo realizzato di apprendimento e di valutazione per competenze.

AREA DELLA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

La nostra scuola è registrata come **Centro Trinity** e pertanto offre ai suoi alunni una nuova opportunità. Sono previsti corsi di preparazione extracurricolari agli esami Trinity di 1°, 2°, 3°e 4° livello destinati agli alunni che si distinguono nello studio della Lingua Inglese.

Anche per quanto riguarda la Lingua Francese la scuola offre agli alunni meritevoli e particolarmente interessati allo studio delle lingue comunitarie, l'opportunità di un corso di preparazione finalizzato alle certificazioni **DELF scolaire**.

Il Progetto "**Filatelia e Scuola**", grazie al quale è stato possibile costituire il Circolo filatelico "G.B.Nicolosi", intende avvicinare le giovani generazioni al collezionismo filatelico oltre che favorire le modalità d'apprendimento basate sul binomio "fare - pensare", sviluppare abilità trasversali nonché contribuire alla socializzazione.

AREA DELL'INCLUSIONE

Tutti i progetti o laboratori didattici si svolgeranno durante il tempo scuola; nascono da bisogni peculiari di singoli alunni o gruppi in difficoltà. Saranno inoltre previsti momenti di partecipazione di "eccellenze", alunni con spiccate capacità e competenze trasversali ,secondo il principio del Peer to peer. I gruppi saranno guidati dai docenti di sostegno che non sempre saranno quelli dei rispettivi alunni assegnati. L'attività laboratoriale sarà un momento operativo supportato da informazioni teoriche e viceversa. In alcuni casi e per alunni con bisogni particolari , l'operatività servirà a consolidare autonomie non possedute.

Scuola primaria

-L'orto didattico

Secondaria di 1° grado

- "Mani in pasta"
- "Riciclo per creare"

- “Gestione delle emozioni attraverso l’alimentazione”
 - “Laboratorio creativo di oggetti natalizi”
 - “Le manisul mondo ” laboratorio creativo manipolativo per alunni in gravi difficoltà
 - “ Racconto sceneggiato”
- Progetto “Parliamo d’autismo” proposto dall’associazione “Passo dopo Passo Onlus ” intende delineare percorsi di inclusione , promuovere e diffondere la cultura della presa in carico, educativa e abilitativa, delle persone con disturbi dello spettro autistico ,negli operatori che lavorano nelle istituzioni scolastiche.

AREA DELLE EDUCAZIONI TRASVERSALI

L'educazione a tutela della sicurezza, della pace, della salute, delle pari opportunità, del rispetto dell'ambiente, della legalità, della corretta alimentazione, dell'educazione stradale, del rispetto delle regole sociali costituiscono un'area privilegiata per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva da parte degli alunni di ogni ordine e grado scolastico.

All'interno di quest'area si collocano diverse iniziative, tra cui:

- Progetto CCR in sinergia con l’Ente Locale;
- Progetto “Differenziamoci 2018”proposto dal Comitato Mamme in Comune, grazie al quale si promuove la sensibilizzazione della comunità scolastica alla raccolta differenziata e al riciclo, mediante incontri tematici e concorsi e la realizzazione di attività laboratoriali finalizzate alla trasformazione di materiale di riciclo in oggetti d’arte;
- Progetti orientati alla conoscenza e alla valorizzazione del contesto di appartenenza; per l’annualità 2018/2019 Il comune di Paternò in collaborazione con la Soprintendenza per i beni culturali e ambientali propone laboratori didattici aventi per tema :
La pittura devozionale popolare;
Il presepe siciliano, storie e personaggi ;
I cibi delle feste natalizie ;
Le nenie e i canti del Natale in Sicilia.
- Progetti orientati ad accogliere iniziative mirate alla informazione e prevenzione su diverse tematiche, tutte curvate sulla promozione di corretti stili di vita.

AREA DELL'EDUCAZIONE AI LINGUAGGI

All'interno di quest'area si collocano diverse iniziative, tra cui:

- Progetto “Easy English” per gli alunni della Scuola dell’Infanzia;
- Progetto “Teatrando”, destinato agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria;
- Teatro in Lingua Inglese e in Lingua Francese per gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado;
- Progetto di potenziamento di Lingua Inglese per le classi 4° e 5° della scuola primaria.
- Progetto “Io gioco ...con arte: i colori della sicilianità” destinato ad alunni delle varie classi . Il progetto ha la finalità, attraverso il gioco, di portare la nostra comunità scolastica ad una migliore conoscenza dei beni artistico-culturali del centro storico di Paternò e in particolare del patrimonio monumentale medievale locale e dei dintorni. Il laboratorio prevede l’allestimento di mostre con elaborati anche tridimensionali durante le varie ricorrenze annuali. Ci cercherà di attingere al patrimonio linguistico-musicale ed espressivo per coinvolgere la maggior parte della comunità scolastica.
- Progetto “Un Murales per noi” non ha solo lo scopo decorativo , di abbellimento dell’ambiente scolastico, ma diventa uno strumento di comunicazione di pensieri significativi e positivi attraverso le “tecniche espressive. L’attività coinvolgerà un gruppo di 20/25 alunni delle classi 2°e 3°della secondaria di primo grado.

AREA DEI PROGETTI MUSICALI

All'interno di quest'area si collocano diverse iniziative, tra cui:

- Progetto “Coro polifonico G. B. Nicolosi”, destinato a gruppi di alunni selezionati dalle diverse classi della Scuola Secondaria di I grado;
- Progetto “Armonia in orchestra” presentato dall’associazione musicale Alcantàra, la cui realizzazione scaturisce da un finanziamento elargito secondo l’istituto della donazione da parte di soggetti privati. Lo scopo della proposta progettuale è quello di utilizzare la musica come strumento per il miglioramento della società trasmettendo ai piccoli e giovani musicisti della scuola primaria, valori fondamentali quali : il rispetto di sé e degli altri , la solidarietà e l’armonia come modello d’integrazione. Gli strumenti per il laboratorio orchestrale d’archi saranno violini, viole e violoncelli.

AREA DELL'EDUCAZIONE MOTORIA

All'interno di quest'area si collocano diverse iniziative, tra cui:

- Progetto "Gioco-danza" destinato agli alunni della Scuola dell'Infanzia;
- Progetto "Sport di classe", rivolto agli alunni della Scuola Primaria;
- Attività di supporto in orario curricolare da parte di personale esperto messo a disposizione dalle società sportive con le quali la scuola ha stipulato apposito protocollo d'intesa e destinata alle classi della Scuola Primaria e Secondaria di I grado;
- Progetto "Giochi Sportivi Studenteschi, rivolto agli alunni della Scuola Secondaria di I grado;
- Progetto di orienteering "La palestra verde", destinato a gruppi di alunni delle classi terze della Scuola secondaria di I grado;
- Progetto "A scuola...nuoto", in collaborazione con l'Ente Locale, rivolto agli alunni delle classi quinte della Scuola Primaria e a gruppi di alunni delle classi prime e seconde della Scuola Secondaria di I grado.

AREA DEL TERRITORIO

La scuola, sulla base di consolidate esperienze di collaborazione, intende continuare il proprio raccordo con gli Enti Locali territoriali, gli organismi associativi del volontariato, ASL e con le parrocchie S. Biagio e S. Antonio Abate. E' prevista, infatti, l'attivazione di progetti- laboratorio in collaborazione con i soggetti che operano sul territorio sulla base dei seguenti criteri:

- sollecitazioni di interventi nel settore educativo e culturale finalizzati agli obiettivi del POF;
- risposte ad eventuali proposte formulate dai soggetti esterni nell'ambito del settore educativo e culturale;
- collaborazione con organismi privati (banche, industrie, enti di formazione, società di servizi, ecc.) anche per il reperimento di fondi destinati all'arricchimento dell'offerta formativa.

S'intende, inoltre, continuare il raccordo già sperimentato negli anni scorsi con il Comitato di quartiere per la realizzazione di attività ludico-ricreative e culturali di forte incisività per il bacino territoriale di riferimento.

La scuola, inoltre, si rende disponibile a consorziarsi con altri Istituti scolastici del territorio per portare avanti progetti specifici di continuità, di orientamento, di conoscenza del territorio.

AREA DELLA COMPETENZA DIGITALE

-Progetto "Classe Digitale", rivolto inizialmente a classi della Scuola Secondaria di I grado e finalizzato alla sperimentazione in classe dell'efficacia di svariate web application per la didattica, tra cui presentazion tools, social network per la didattica, bacheche virtuali, software per la realizzazione di quiz e sondaggi "live", generatori di verifiche e questionari online;

-Progetto "Programma il futuro", con lo scopo di introdurre nelle scuole dei concetti di base dell'informatica attraverso il "pensiero computazionale". Il progetto aiuta a sviluppare le competenze logiche e la capacità di risolvere problemi in modo creativo ed efficiente, qualità che sono importanti per tutti i futuri cittadini. Il modo più semplice e divertente di sviluppare il "pensiero computazionale" è attraverso la programmazione (coding) in un contesto di gioco, usando strumenti di facile utilizzo. L'attività didattica di base, denominata "L'Ora del Codice", consiste nel far svolgere un'ora di avviamento al "pensiero computazionale" agli studenti, ai quali non è richiesta un'abilità avanzata nell'uso del computer.

Inoltre, considerata la valenza formativo- didattica e la positiva ricaduta nell'attività curricolare, nei diversi anni scolastici vengono organizzati **visite guidate e viaggi di istruzione**, di anno in anno pianificati in coerenza con le finalità perseguite.

Attività progettuale PON annualità 2017/18-2018/2019

Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento”
2014-2020. Asse I – Istruzione –

Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi, anche mediante il supporto dello sviluppo delle capacità di docenti, formatori e staff.

Azione 10.2.1 Azioni specifiche per la scuola dell’infanzia

(linguaggi e multimedialità – espressione creativa - espressività);

Azione 10.2.2 Azioni di integrazione e potenziamento delle aree disciplinari di base (lingua italiana, lingue straniere, matematica, scienze, nuove tecnologie e nuovi linguaggi, ecc.)

1) PROGETTO: 10.2.1A-FSEPON-SI-2017-74 “GIOCANDO SI IMPARA”

2) PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-SI-2017-116 “UNA LINGUA PER IL FUTURO”

MODULI FORMATIVI NEL PROGETTO

“Una lingua per il futuro”

Scuola Primaria e Secondaria di I grado

MODULO	TITOLO MODULO	
LINGUA INGLESE	English for life 1	30 ore
LINGUA INGLESE	‘English for life 2’	30 ore
LINGUA FRANCESE	“On s’amuse en français	30 ore
LINGUA FRANCESE	“On s’amuse en français 2	30 ore
LINGUA INGLESE	Do you speak english?	30 ore

MODULI FORMATIVI NEL PROGETTO

“Giocando...si impara” Scuola Infanzia

ArtisticaMente	30 ore
‘A che gioco giochiamo?’	30 ore
“Musica ed emozioni”	30 ore

3)PROGETTO :10.2.5A-FSEPON-SI-2018-628	“NOI CITTADINI DI OGGI E DI DOMANI”
4) PROGETTO: 10.2.3B- FSEPON-SI-2018-285	“COSTRUIAMO INSIEME L’IDENTITA’EUROPEA TRA ARTE E CULTURA ‘
5)PROGETTO: 10.2.2A- FSEPON-SI-2018-323	“L’EUROPA A SCUOLA, LA SCUOLA IN EUROPA”
6) PROGETTO: 10.2.5A-FSEPON-SI-2018-126	“PATERNO’IN UN CLICK”
7) PROGETTO: 10.2.2A-FSEPON-SI-2018-708	“SPORTIVAMENTE INSIEME”

VALUTAZIONE E VERIFICA DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione, alla luce anche del D.lgs 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. Secondo la scuola dell'Autonomia, si estende a tutto il sistema scolastico, poiché viene inteso come un accertamento sistematico che accompagna momento per momento tutto il percorso che la scuola attua nella realizzazione del PTOF, al fine di conseguire miglioramento nella qualità dell'efficienza e dell'efficacia. La valutazione permette di trovare soluzioni compensative mirate ad "aggiustare" eventuali difficoltà sorte in itinere e non previste a priori. Nel suo aspetto multifattoriale, la valutazione include non solo la verifica dei livelli di apprendimento ma anche la valutazione dei processi, considerando le condizioni strutturali in cui si conseguono determinati esiti (disagio/normalità/eccellenza) in riferimento anche alla qualità del servizio.

In questa fase si realizza il coinvolgimento di più componenti, il sistema valutativo si allarga dal versante interno a quello esterno e la risposta funge da costante controllo dei processi in atto. I rapporti instaurati con l'extrascuola, tramite l'utilizzazione di canali formali ed informali, sono in parte la garanzia di un procedere in crescita verso quelle finalità generali che sono alla base del PTOF.

Nel versante interno diventa prioritaria la condivisione delle scelte da parte del personale docente e non docente, che deve collaborare per garantire un reale cambiamento e fornire uguali opportunità per tutti gli alunni. Da questo tipo di valutazione deve emergere il fattore di crescita professionale e la ricaduta sui processi messi in atto.

Su queste premesse, il nostro Istituto ha cercato di definire un sistema valutativo che vede come primo momento **la valutazione "diagnostica"** nella fase iniziale di strutturazione del Piano Offerta Formativa, quando si definisce la situazione su cui costruire il percorso formativo. Partendo dai bisogni dell'allievo e del territorio, dalle risorse umane e materiali, si struttura l'Offerta con il coinvolgimento dell'extra-scuola, per poter incidere/cooperare con tutto ciò che può aiutare gli operatori scolastici e averne ricaduta sull'attività educativo-didattica. La valutazione **intermedia o "formativa"** nel processo di insegnamento-apprendimento, diventa una forma di autoregolazione, poiché consente ai Docenti di accertare in qualsiasi momento l'efficacia degli apprendimenti e suggerire le eventuali modifiche da apportare al processo in corso. La valutazione non è quindi pensata solo in rapporto agli apprendimenti dell'allievo, ma tiene sotto controllo tutte le possibili variabili che possono influenzare il processo formativo (procedure, modalità, strumenti, risorse) e accertare quindi il livello qualitativo raggiunto sia dal punto di vista **"curricolo-alunno"**, che della organizzazione **"scuola-alunni"**. Nel primo caso viene accertato se conoscenze/contenuti proposti, se strategie di insegnamento attivate per lo sviluppo di prefissate competenze, siano adeguate ai livelli cognitivi degli alunni; nel secondo se il modello organizzativo "scuola-alunni" è compatibile con i modelli di vita affettiva, sociale e relazionale vissuta dagli allievi, anche oltre il tempo scuola. Tale tipo di valutazione permette di raccogliere continue e dettagliate informazioni circa il modo con cui gli alunni apprendono mentre è in atto il processo di apprendimento stesso. Per questo motivo le verifiche saranno frequenti e mirate a identificare e rimuovere tempestivamente eventuali difficoltà che ritardano il raggiungimento di determinate competenze e conoscenze.

Nella **valutazione conclusiva** degli esiti (efficacia ed efficienza), sarà verificato il raggiungimento di abilità/competenze che saranno utilizzate dall'alunno nel proseguimento degli studi o dalla scuola stessa per una ridefinizione dei bisogni, su cui costruire nuovi percorsi.

Un riferimento specifico merita il tema della certificazione delle competenze. L'I.C. ha già realizzato diverse esperienze progettuali verso tale direzione; ha aderito all'adozione sperimentale **dei nuovi modelli nazionali di certificazione delle competenze per tutte le classi quinte della scuola primaria e di tutte le classi terze della scuola secondaria**, ha realizzato in qualità di scuola capofila di reti appositamente costituite, i progetti "Misure di accompagnamento delle Indicazioni Nazionali 2012" e "Certificazione delle competenze".

Griglia di valutazione del comportamento per la Scuola Primaria e Secondaria di I grado

giudizio	Descrittori del giudizio
• NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> – Gravi e/o reiterati episodi di mancato rispetto del Regolamento di istituto che hanno dato luogo a gravi sanzioni disciplinari – Numerose assenze, uscite anticipate e ripetuti ritardi non giustificati – Atteggiamento irresponsabile e aggressivo nei confronti di coetanei e adulti e gravemente irrispettoso verso l'ambiente scolastico – Completo disinteresse per le attività didattiche e mancato adempimento dei propri doveri scolastici – Ruolo negativo all'interno della classe con continuo disturbo delle attività
• SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> – Episodi limitati di mancato rispetto del Regolamento di istituto con frequenti richiami verbali e scritti – Ricorrenti assenze, ritardi e uscite anticipate con giustificazioni non puntuali – Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico – Irregolare e discontinuo adempimento dei doveri scolastici e interesse selettivo nelle discipline – Ruolo passivo/scarsamente collaborativo all'interno della classe
• BUONO	<ul style="list-style-type: none"> – Sostanziale rispetto del Regolamento di istituto – Frequenza solitamente assidua – Atteggiamento generalmente corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico – Adempimento regolare dei doveri scolastici – Ruolo collaborativo all'interno della classe
• DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> – Pieno rispetto del Regolamento di istituto – Frequenza assidua – Atteggiamento responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico – Puntuale adempimento dei doveri scolastici – Ruolo collaborativo e propositivo all'interno della classe
• OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> – Pieno e consapevole rispetto del Regolamento di istituto – Frequenza assidua e regolare – Atteggiamento pienamente responsabile e corretto nei confronti di coetanei e adulti e dell'ambiente scolastico – Puntuale e serio adempimento dei doveri scolastici – Ruolo collaborativo, propositivo e costruttivo all'interno della classe

Inoltre, allo scopo di utilizzare, per tutte le discipline, la stessa valutazione per le **prove strutturate**, si fa uso della seguente scala comune di conversione per la trasformazione dei punteggi ottenuti in percentuale e il corrispondente voto numerico espresso in decimi:

percentuale	voto
91% a 100%	10 ottimo
81% a 90 %	9 distinto
71% a 80%	8 buono
61% a 70%	7 discreto
51% a 60%	6 sufficiente
41% a 50%	5 mediocre
< del 41 %	4 insufficiente

Il Collegio dei docenti usa come criterio di riferimento per la valutazione disciplinare la seguente griglia approvata in sede di Collegio

Livelli	CONOSCENZE	CAPACITA' /ABILITA'	COMPETENZE
4 gravemente insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - i contenuti specifici delle discipline sono recepiti in maniera erronea, frammentaria, distorta. - gravi lacune nella preparazione - notevole difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati. 	<ul style="list-style-type: none"> - ha prodotto lavori e svolto verifiche che non forniscono alcun elemento per riconoscere l'acquisizione di specifiche abilità. - usa linguaggio, strumenti, tecniche in modo inadeguato ed episodico. - assente l'orientamento sulle tematiche proposte. 	<p>scarse</p> <p>Commette gravi errori di comprensione e di esecuzione dei compiti.</p> <p>Incontra rilevanti difficoltà nell'esposizione di semplici concetti</p>
5 insufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - preparazione superficiale in elementi conoscitivi importanti da cui conoscenze parziali, piuttosto frammentarie e generiche. 	<ul style="list-style-type: none"> - comprensione e applicazione parziale ed imprecisa dei concetti. - anche se guidato non riesce ad argomentare e ad applicare i concetti teorici. - linguaggio specifico ed espositivo non correttamente utilizzato. 	<p>insufficienti</p> <p>Sa applicare le conoscenze in compiti semplici. Commette alcuni errori anche d'interpretazione.</p> <p>Manifesta incertezze nell'uso del linguaggio specifico.</p>
6 sufficiente	<ul style="list-style-type: none"> - conoscenza complessiva dei contenuti in parte ripetitiva e mnemonica, ma ordinata. 	<ul style="list-style-type: none"> - Individua e comprende i concetti essenziali - si orienta e opera semplici collegamenti solo se guidato - evidenza imprecisioni espositive, con uso parziale del linguaggio specifico. 	<p>essenziali</p> <p>Comprende correttamente i contenuti fondamentali.</p> <p>Sa applicare le conoscenze in compiti</p>

			semplici senza errori. L'esposizione è corretta ma poco specifica.
7 discreto	- conoscenza dei contenuti ed assimilazione corretta dei concetti.	- sa orientarsi nella soluzione di problemi e/o aderire alla traccia proposta. - usa parzialmente mezzi e tecniche specifiche. - usa generalmente un linguaggio corretto e una terminologia specifica.	adeguate Comprende correttamente i contenuti acquisiti. Sa applicare le conoscenze in compiti di media difficoltà. L'esposizione è corretta ma non sempre specifica.
8 buono	- conoscenza completa dei contenuti e buon livello culturale.	- mostra comprensione e padronanza degli argomenti - si orienta e sa operare alcuni collegamenti - usa consapevolmente un linguaggio specifico.	buone Comprende correttamente i contenuti acquisiti. Sa applicare le conoscenze in compiti di media difficoltà. L'esposizione è corretta ma non sempre specifica.
9 ottimo	- conoscenza approfondita, organica e interdisciplinare dei contenuti; personale l'orientamento di studio.	- sa cogliere, nell'analizzare i temi, adeguati collegamenti con altri ambiti disciplinari - sa proporre in autonomia valide valutazioni critiche. - usa il linguaggio specifico in modo decisamente appropriato. - mostra modalità di lavoro personale, rigorosa e puntuale.	ottime Applica le conoscenze correttamente in situazioni complesse. Fa analogie fra i concetti appresi. Espone in modo chiaro e con lessico appropriato.
10 eccellente	- conoscenza completa, approfondita, organica ed interdisciplinare degli argomenti, notevole il bagaglio culturale, personale l'orientamento di studio.	- manifesta interesse spiccato verso i saperi e positiva capacità di porsi di fronte a problemi e risolvere quelli nuovi. - sa condurre collegamenti, organizzare, rielaborare i contenuti con corretta criticità e in autonomia. - usa in modo appropriato e critico i linguaggi specifici; efficace e personale la componente ideativa.	eccellenti Elabora in modo articolato le conoscenze e le riorganizza secondo collegamenti logici Espone in modo esaustivo ed appropriato al contesto

Così come previsto dal D.Lgs. 62/2017, la valutazione “è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto”. Pertanto si è proceduto alla predisposizione della seguente griglia ad integrazione del documento di valutazione:

Giudizio sintetico I quadrimestre

Alunno/a.....

Classe

- A** -L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è ottimo.
- B**- L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite, la conoscenza dei programmi svolti è quasi completa ed espressa con una terminologia adeguata, discreta la padronanza dei contenuti. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è buono.
- C**- L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è sufficiente.
- D** – L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. Il livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto è iniziale.

IL CURRICOLO PER COMPETENZE

La nostra Istituzione scolastica esplicita nell'unità, nella continuità e nella verticalità del curricolo una espressione del piano dell'offerta formativa saldamente ancorato alle finalità istituzionali e al diritto di apprendimento e di formazione di ciascun alunno, con l'intenzione di garantire a tutti efficaci standard di conoscenze e competenze. Il Collegio dei docenti, nella sua articolazione per Dipartimenti, condivide una metodologia progettuale finalizzata alla costruzione, verifica e valutazione delle UDA utilizzando i seguenti modelli e strumenti di lavoro:

SCHEDA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO	
<i>Denominazione</i>	
<i>Compito-prodotto</i>	
<i>Competenze da promuovere: specifiche e di cittadinanza</i>	

SCHEDA DI UNITA' DI APPRENDIMENTO

<i>Abilità</i>	<i>Conoscenze</i>
<i>Destinatari</i>	
<i>Fasi di applicazione</i>	
<i>Tempi</i>	
<i>Metodologia</i>	
<i>Strumenti</i>	
<i>Valutazione</i>	

Il modello progettuale UDA è comunemente utilizzato nei tre ordini di scuola per organizzare delle esperienze di apprendimento degli allievi seguendo delle precise linee metodologiche che si possono così sintetizzare:

1. **Autoconsistenza.** Ogni unità di apprendimento prevede il raggiungimento di specifiche competenze (trasversali e/o disciplinari) spendibili a livello formativo e sociale.

2. **Componibilità.** Ogni unità di apprendimento può legarsi ad altre con le quali condividere collegamenti logici, esperienziali, operazionali, contenutistici, ecc.

3. **Autenticità.** Per quanto riguarda sia le attività che le prove di accertamento/valutazione delle competenze si predilige il ricorso a compiti autentici, ovvero compiti in situazione in grado di verificare se e fino a che punto l'alunno riesce a mobilitare le proprie conoscenze e abilità per la risoluzione di un problema.

4. **Personalizzazione.** Le unità di apprendimento sono unità di lavoro che puntano alla personalizzazione dell'apprendimento, nella misura in cui prevedono interventi formativi differenziati rivolti a singoli alunni, piccoli gruppi, l'intero gruppo classe.

5. **Capitalizzabilità /Trasferibilità.** Le competenze acquisite ed accertate possono essere impiegate in molteplici contesti scolastici ed extrascolastici e fungere da condizioni di partenza per apprendimenti più complessi e articolati.

SCHEDA DI PROGETTAZIONE DI COMPITO DI VERIFICA

Titolo del compito	
Competenze di area disciplinare	
Compito e prodotto atteso	
Consegna del compito	
Materiali e strumenti	

SCHEMA DELLA RELAZIONE INDIVIDUALE DELL'ALLIEVO

Descrivi il percorso generale dell'attività

Indica come avete svolto il compito e cosa hai fatto tu

Indica quali crisi hai dovuto affrontare e come le hai risolte

Che cosa hai imparato da questa unità di apprendimento

Come valuti il lavoro da te svolto

RUBRICA VALUTATIVA DELL'UDA

Area di competenza	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
Sociale	Rispetto dei tempi	Avanzato	L'allievo ha impiegato in modo efficace il tempo a disposizione pianificando autonomamente le proprie attività e distribuendole secondo un ordine di priorità.
		Intermedio	Il periodo necessario per la realizzazione è conforme a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace il tempo a disposizione, avvalendosi di una pianificazione.
		Base	Ha pianificato il lavoro, seppure con qualche discontinuità. Il periodo necessario per la realizzazione è di poco più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha utilizzato in modo efficace – seppur lento - il tempo a disposizione
		Iniziale	Il periodo necessario per la realizzazione è più ampio rispetto a quanto indicato e l'allievo ha disperso il tempo a disposizione, anche a causa di una debole pianificazione.
	Cooperazione e disponibilità ad assumersi incarichi e a portarli a termine	Avanzato	Nel gruppo di lavoro è disponibile alla cooperazione, assume volentieri incarichi , che porta a termine con notevole senso di responsabilità
		Intermedio	Nel gruppo di lavoro è discretamente disponibile alla cooperazione, assume incarichi , e li porta a termine con un certo senso di responsabilità
		Base	Nel gruppo di lavoro accetta di cooperare, portando a termine gli incarichi con discontinuità
		Iniziale	Nel gruppo di lavoro coopera solo in compiti limitati, che porta a termine solo se sollecitato
Pratica	Precisione e destrezza nell'utilizzo degli strumenti e delle tecnologie	Avanzato	Usa strumenti e tecnologie con precisione, destrezza e efficienza. Trova soluzione ai problemi tecnici, unendo manualità, spirito pratico a intuizione
		Intermedio	Usa strumenti e tecnologie con discreta precisione e destrezza. Trova soluzione ad alcuni problemi tecnici con discreta manualità, spirito pratico e discreta intuizione
		Base	Usa strumenti e tecnologie al minimo delle loro potenzialità
		Iniziale	Utilizza gli strumenti e le tecnologie in modo assolutamente inadeguato
	Funzionalità	Avanzato	Il prodotto è eccellente dal punto di vista della funzionalità
		Intermedio	Il prodotto è funzionale secondo i parametri di accettabilità piena
		Base	Il prodotto presenta una funzionalità minima
		Iniziale	Il prodotto presenta lacune che ne rendono incerta la funzionalità

Area di competenza	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
Cognitiva	Uso del linguaggio tecnico-settoriale	Avanzato	Ha un linguaggio ricco e articolato, usando anche termini – tecnico- settoriali in modo pertinente
		Intermedio	La padronanza del linguaggio, compresi i termini tecnico-settoriali da parte dell'allievo è soddisfacente
		Base	Mostra di possedere un minimo lessico tecnico- settoriale
		Iniziale	Presenta lacune nel linguaggio tecnico-settoriale
	Completezza, pertinenza, organizzazione	Avanzato	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna, anche quelle ricavabili da una propria ricerca personale e le collega tra loro in forma organica
		Intermedio	Il prodotto contiene tutte le parti e le informazioni utili e pertinenti a sviluppare la consegna e le collega tra loro
		Base	Il prodotto contiene le parti e le informazioni di base pertinenti a sviluppare la consegna
		Iniziale	Il prodotto presenta lacune circa la completezza e la pertinenza, le parti e le informazioni non sono collegate
	Capacità di trasferire le conoscenze acquisite	Avanzato	Ha un'eccellente capacità di trasferire saperi e saper fare in situazioni nuove, con pertinenza, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		Intermedio	Trasferisce saperi e saper fare in situazioni nuove, adattandoli e rielaborandoli nel nuovo contesto, individuando collegamenti
		Base	Trasferisce i saperi e saper fare essenziali in situazioni nuove e non sempre con pertinenza
		Iniziale	Usa saperi e saper fare acquisiti solo nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti
	Ricerca e gestione delle informazioni	Avanzato	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno e interpretare secondo una chiave di lettura.
		Intermedio	Ricerca, raccoglie e organizza le informazioni con discreta attenzione al metodo. Le sa ritrovare e riutilizzare al momento opportuno, dà un suo contributo di base all'interpretazione secondo una chiave di lettura
		Base	L'allievo ricerca le informazioni di base, raccogliendole e organizzandole in maniera appena adeguata
		Iniziale	L'allievo ha un atteggiamento discontinuo nella ricerca delle informazioni e si muove con scarsi elementi di metodo

Area di competenza	CRITERI	FOCUS DELL'OSSERVAZIONE	
Della metacompetenza	Consapevolezza riflessiva e critica	Avanzato	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro, cogliendo appieno il processo personale svolto, che affronta in modo particolarmente critico
		Intermedio	Riflette su ciò che ha imparato e sul proprio lavoro cogliendo il processo personale di lavoro svolto, che affronta in modo critico
		Base	Coglie gli aspetti essenziali di ciò che ha imparato e del proprio lavoro e mostra un certo senso critico
		Iniziale	Presenta un atteggiamento operativo e indica solo preferenze emotive (mi piace, non mi piace)
	Autovalutazione	Avanzato	L'allievo dimostra di procedere con una costante attenzione valutativa del proprio lavoro e mira al suo miglioramento continuativo
		Intermedio	L'allievo è in grado di valutare correttamente il proprio lavoro e di intervenire per le necessarie correzioni
		Di base	L'allievo svolge in maniera minimale la valutazione del suo lavoro e gli interventi di correzione
		Iniziale	La valutazione del lavoro avviene in modo lacunoso
	Capacità di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici sottostanti al lavoro svolto	Avanzato	È dotato di una capacità eccellente di cogliere i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		Intermedio	È in grado di cogliere in modo soddisfacente i processi culturali, scientifici e tecnologici che sottostanno al lavoro svolto
		Base	Coglie i processi culturali, scientifici e tecnologici essenziali che sottostanno al lavoro svolto
		Iniziale	Individua in modo lacunoso i processi sottostanti il lavoro svolto
Del problem solving	Creatività	Avanzato	L'allievo elabora nuove connessioni tra pensieri e oggetti, innova in modo personale il processo di lavoro, realizza produzioni originali
		Intermedio	L'allievo trova qualche nuova connessione tra pensieri e oggetti e apporta qualche contributo personale al processo di lavoro, realizza produzioni abbastanza originali
		Base	L'allievo propone connessioni consuete tra pensieri e oggetti, dà scarsi contributi personali e originali al processo di lavoro e nel prodotto
		Iniziale	L'allievo non esprime nel processo di lavoro alcun elemento di creatività
	Autonomia	Avanzato	È completamente autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni, anche in situazioni nuove e problematiche. È di supporto agli altri in tutte le situazioni
		Intermedio	È autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni. È di supporto agli altri

		Base	Ha un'autonomia limitata nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni ed abbisogna spesso di spiegazioni integrative e di guida
		Iniziale	Non è autonomo nello svolgere il compito, nella scelta degli strumenti e/o delle informazioni e procede, con fatica, solo se supportato

Raccordo tra valutazione sommativa e valutazione delle competenze

La valutazione svolge una funzione essenziale nel processo formativo: il Consiglio di classe, consapevole di tale importante e delicato compito, valuterà operando scelte equilibrate, calibrate secondo le situazioni reali.

Il processo di valutazione che seguirà il percorso dei singoli alunni avverrà mediante l'osservazione sistematica del comportamento di lavoro, dell'impegno nello studio, dei progressi manifestati rispetto alla situazione di partenza; le prove di verifica, formative e sommative, durante le varie fasi di lavoro, avranno lo scopo di controllare costantemente i risultati raggiunti e confrontarli con quelli previsti.

Il percorso di valutazione viene individuato in alcune fasi che coinvolgono i docenti delle singole discipline, il consiglio di classe ed il collegio dei docenti:

1° FASE: costituisce la **misurazione** e viene effettuata dal singolo docente delle diverse discipline, attraverso verifiche di produzione e di comprensione della lingua scritta/orale; verifiche sui testi letti, su brani ascoltati o sui contenuti affrontati; esercitazioni assegnate per casa o svolte in classe singolarmente, attraverso elaborati, esposizioni orali, letture e prove di comprensione, questionari, prove oggettive strutturate o semi strutturate a risposta aperta o chiusa...strutturate e modulate con finalità diverse ecc.

Prove proposte a quadrimestre

	I° QUADRIMESTRE	II° QUADRIMESTRE
	N° prove	N° prove
VERIFICHE	2	2
PROVE ESPERTE	1	1

2° FASE: costituisce **la valutazione del docente**, attraverso un'analisi del percorso dell'allievo, misurato nelle singole prove, un'analisi del comportamento sociale, misurato secondo finalità ed obiettivi di cittadinanza e un'analisi dei traguardi di apprendimento raggiunti.

Nell'attribuire il livello il docente, quindi, terrà conto delle singole misurazioni, come dati obiettivi di partenza, ma anche di alcuni aspetti relativi allo sviluppo personale, relazionale e cognitivo raggiunto ed espresso da ogni singolo alunno. A tale proposito è utile ribadire che i dati raccolti nella misurazione costituiscono il punto di partenza della riflessione del docente sull'emissione del giudizio valutativo.

I criteri utilizzati saranno i seguenti:

- livello di partenza
- atteggiamento nei confronti della disciplina
- metodo di studio
- costanza e produttività
- collaborazione e cooperazione
- consapevolezza ed autonomia

la scala di valutazione verrà espressa in decimi.

3° FASE: costituisce **la valutazione complessiva del consiglio di classe**, dove accanto al giudizio proposto dal docente curricolare, intervengono altri elementi utili a completare la valutazione complessiva e a stendere il giudizio finale, che sarà poi certificato sul documento di valutazione. La valutazione complessiva è espressa con notazione numerica, in decimi, di norma **non inferiore al 4**.

Alla valutazione complessiva contribuisce anche la votazione relativa al comportamento (L.169/2008 art. 2, co.3). In particolare, per l'area affettivo-relazionale, le osservazioni sistematiche serviranno a descrivere i comportamenti degli alunni attivati con maggior frequenza e relativi a:

- Comportamento affettivo/relazionale *rispetto delle regole/relazione con gli altri*
- Comportamento di lavoro (*disponibilità ad apprendere*): *attenzione/partecipazione/impegno*.

Il consiglio di classe, quindi, esprimerà giudizio sulla proposta valutativa di ogni singolo docente, tenendo ferme le finalità educative e cognitive ed i criteri valutativi che possono essere sintetizzati nei seguenti punti:

1. proposta del docente
2. livello di partenza
3. percorso di sviluppo
4. impegno e produttività
5. capacità di orientarsi in ambito disciplinare
6. acquisizione di una positiva immagine di sé ed autovalutazione.

4° FASE: costituisce la certificazione vera e propria, come atto conclusivo della valutazione, stabilisce quindi il grado di abilità e competenze raggiunte dall'alunno a fine percorso di studi (S.S. 1°), che si rilascia alla fine dell'Esame conclusivo del primo ciclo di studi (classe III).

La valutazione finale non si configurerà come un semplice giudizio di merito attribuito solo in base ai criteri oggettivi (i risultati ottenuti nelle varie prove di verifica e nelle prove esperte) ma, nella misura in cui potranno risultare determinanti nel processo di maturazione e di crescita, si terrà conto dei possibili condizionamenti rilevati nel processo di apprendimento nonché della riduzione dello scarto tra la situazione iniziale e le attese educative stabilite dalla scuola, tenuto conto dell'imprescindibile acquisizione degli strumenti culturali di base, dei saperi essenziali, delle competenze.

RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

La scuola, al fine di soddisfare le aspettative dell'utenza, è aperta a tutte le sollecitazioni provenienti dalla famiglia, primaria agenzia educativa. La scuola firma con i propri studenti e i loro genitori, così come stabilito dal II DPR 21 novembre 2007, n. 235, il **“PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ”** (Allegato 6), quale atto di impegno congiunto tra scuola e famiglia. E' un documento che vincola i principali attori dello scenario educativo su alcune condizioni-base per il conseguimento degli obiettivi formativi.

Pertanto i genitori sono chiamati a partecipare attivamente alla vita della scuola (Consiglio d'Istituto, Consigli di classe, attività di programmazione, di progettazione e laboratoriali).

Con le singole famiglie saranno intensificati gli incontri a partire dall'accoglienza iniziale e tutte le tappe intermedie (due incontri quadrimestrali, fine primo quadrimestre per la consegna delle schede di valutazione e alla fine dell'anno scolastico).

Per la scuola primaria sono previsti n. 2 incontri interquadrimestrali di 2 ore con le famiglie;

Colloqui individuali, settimanali (a seguito di richieste o per appuntamento);

N. 2 incontri quadrimestrali d'Istituto per la visione e la consegna delle schede di valutazione.

La scuola inoltre è aperta alla partecipazione propositiva dei genitori alle attività di progettazione e al coinvolgimento operativo nella realizzazione delle varie attività.

La scuola garantisce ai propri alunni forme di tutela dando possibilità alle famiglie di inoltrare reclami al Dirigente Scolastico, al Dirigente amministrativo, al Coordinatore Didattico del Consiglio di classe, al singolo operatore docente e non docente.

PRIORITA' TRAGUARDI E OBIETTIVI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), allegato al Piano (Allegato 2), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo:

<http://cercalatuascuola.istruzione.it/CTIC893008/I.C.G.B.NICOLOSI/valutazione> o sul sito www.gbnicolosi.it.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi più approfondita del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Attenzionare i risultati scolastici che risultano complessivamente sufficienti nelle valutazioni mediamente ottenute nelle prove comuni.
- 2) Attenzionare le valutazioni delle classi finali, soprattutto relativamente alla Scuola Secondaria di I grado che si attestano su livelli sufficienti per una significativa percentuale di allievi.
- 3) Rendere il nostro curriculum per competenze più largamente condiviso in proiezione progettuale.
- 4) Superare le specificità disciplinari per delineare gli strumenti culturali, metodologici e relazionali di cittadinanza attiva.
- 5) Assumere ognuna delle otto competenze chiave quale riferimento unificante di una didattica che persegue competenze

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera.
- 2) Innalzamento dei risultati nelle prove degli esami conclusivi del I ciclo di istruzione.
- 3) Potenziamento di prassi didattiche attente ad ancorare il sapere alla realtà anche attraverso mediatori capaci di mobilitare risorse personali.
- 4) Implementazione di UDA che mettano a fuoco diverse competenze e che siano costituite da conoscenze e abilità provenienti da varie discipline.
- 5) Realizzazione di una valutazione autentica mediante la costruzione di strumenti di verifica e valutazione oggettivi e condivisi.

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

“nella scuola necessita la capacità di mediare la risposta ai reali bisogni formativi dell'utenza con l'ottemperanza della prescrittività del profilo delle competenze alla fine del I ciclo di istruzione”.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

Curricolo, progettazione e valutazione

- Diffondere una reale cultura di progettazione condivisa, al fine di rendere possibile il processo di praticabilità del curriculum per competenze.
- Intensificare il piano di lavoro per Dipartimenti che avranno il compito di definire ed articolare UdA e strumenti di verifica e valutazione.
- Ridefinire i compiti delle FF.SS. per dare maggiore incisività alla progettualità e al monitoraggio degli esiti formativi.
- Incrementare il numero dei docenti e delle classi partecipanti a percorsi futuri di Formazione-Ricerca-Azione orientati al curriculum per competenze.

PRIORITA' TRAGUARDI E OBIETTIVI

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

- Costituire una Commissione coordinata dal Dirigente scolastico avente il compito di predisporre strumenti di controllo.
- Attenzionare in particolare due aree di performance: apprendimenti di base ed efficacia didattica.
- Avvio curricolo delle competenze trasversali. Le **competenze trasversali** rappresentano quel **bagaglio di conoscenze, abilità e qualità** che portiamo con noi nelle varie esperienze personali e professionali e che man mano arricchiamo grazie alle varie esperienze che facciamo. Queste competenze vengono chiamate "*soft skills*", per distinguerle da quelle prettamente tecniche. "Per adattarsi in modo flessibile a un mondo in rapido mutamento e caratterizzato da forti interconnessioni, ciascun cittadino dovrà disporre di un'ampia gamma di competenze chiave, una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto." La nozione di competenze chiave serve a designare le competenze necessarie e indispensabili che permettono agli individui di prendere parte attiva in molteplici contesti sociali e contribuiscono alla riuscita della loro vita e al buon funzionamento della società; sono tali se forniscono le basi per un apprendimento che dura tutta la vita, consentendo di aggiornare costantemente conoscenze e abilità in modo da far fronte ai continui sviluppi e alle trasformazioni. La competenza è la capacità di rispondere a esigenze individuali e sociali, di svolgere efficacemente un'attività o un compito.

Possono essere individuate come "essenziali":

- **le competenze sociali**, (esistenziali, relazionali e procedurali) con attenzione all'educazione alla cittadinanza, basata sulla conoscenza dei propri diritti e doveri come membri di una comunità e sull'impegno ad esercitarla con la capacità di gestione costruttiva dei sentimenti;
- **competenze trasversali** (non riferibili direttamente ad una specifica disciplina) quali comunicazione, pensiero critico, creatività, motivazione, iniziativa, capacità di risolvere problemi, valutazione del rischio, assunzione di decisioni, lavoro di gruppo e soprattutto "apprendere ad apprendere", che rappresentano la base per lo sviluppo di qualsiasi altra competenza e che discendono direttamente dalle otto **Competenze Chiave Europee** per l'apprendimento permanente.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scuola ha già definito il proprio curricolo verticale per competenze, la riflessione interna sulla sua traduzione in prassi didattica ordinaria risulta ancora da sviluppare in modo più approfondito. Gli obiettivi di processo individuati che coinvolgono tutto il Collegio dei Docenti nella sua articolazione per Dipartimenti e le figure di sistema nelle Aree di riferimento delle FF.SS. permetteranno di superare la debole connessione rilevata tra competenze disciplinari e competenze trasversali e di rispondere adeguatamente alle attese educative e formative provenienti dall'utenza. Un'apposita Commissione coordinata dal dirigente scolastico avrà il compito di "controllare" i processi attivati misurando i risultati conseguiti, analizzando gli eventuali scostamenti da quelli attesi e introducendo, se necessario, gli opportuni correttivi. La scuola si confronterà con un controllo di gestione trasversale a tutti gli aspetti del sistema (didattico, tecnico-amministrativo-contabile, organizzativo, relazionale) e orientato al dovere di rendere conto (accountability) ma soprattutto al dovere di apprendere in quanto organizzazione.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti punti di forza:

- Positivi i risultati INVALSI della Scuola Primaria.
- Per la Scuola Secondaria di I grado, i risultati riflettono la condizione reale dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni e accertati dalla scuola a seguito dei processi interni di valutazione posti in essere.

ed i seguenti punti di debolezza:

- Nel complesso, dai dati conseguenti alle prove INVALSI, la scuola si colloca ai livelli medio-bassi.
 - Si registra una evidente varianza tra classi, dovuta in parte alla scelta della sede (plesso di via Libertà-sede centrale di via Scala Vecchia) da parte delle famiglie al momento dell'iscrizione.
- In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

PRIORITA'

1. I risultati degli alunni della Scuola Secondaria di I grado in Italiano e Matematica si collocano in maggior misura ai primi livelli.
2. La lettura degli esiti delle prove INVALSI, delle prove comuni di Istituto e delle prove autentiche, non sono oggetto di confronto e riflessione comune.

TRAGUARDI

1. Diminuire il numero degli alunni presenti nei primi due livelli, in particolare per la matematica, e incrementare quello degli alunni nell'ultimo.
2. Avviare azioni di formazione-ricerca per promuovere una riflessione comune sull'uso dei Quadri di riferimento, delle Prove e dei Risultati.

CONCLUSIONI

Si vuole puntualizzare che le priorità previste per l'attuazione del Curricolo nel RAV vengono confermate per l'anno in corso 2017/2018 poiché non s'intende venir meno all'impegno preso. Tuttavia non c'è stata corrispondenza tra il numero delle richieste di personale di potenziamento e le assegnazioni; anzi è stata operata una drastica riduzione delle risorse assegnate in organico di potenziamento che avrebbero dovuto fornire un supporto professionale agli insegnanti per realizzare attività di recupero, fornire agli alunni un supporto per acquisire e migliorare un personale metodo di studio, recuperare e rafforzare le abilità linguistiche, logico matematiche e scientifiche.

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2015/2016

Relazione tra RAV e Piano di Miglioramento

Gli interventi stabiliti sono stati individuati dopo una riflessione condivisa tra il DS e i docenti del Gruppo di Autovalutazione(GAV), a partire dalle criticità emerse dal RAV. E' emersa l'opportunità di realizzare progetti che non proponessero nuove iniziative per l'organizzazione, ma sfruttassero quelle esistenti per costruire dei percorsi verticali nell'ottica dei miglioramento.

La realizzazione del presente Piano di Miglioramento, inoltre, è resa possibile grazie al finanziamento assegnato alla scuola a seguito di candidatura presentata in qualità di scuola capofila di una rete di scuole del territorio e un soggetto partner esterno (Nota MIUR prot. n. 11171 del 9/11/2015- Avviso dell'USR per la Sicilia del 7/10/2015) . La Rete è composta dalle 5 Istituzioni scolastiche di seguito elencate, prevede la presenza di un Istituto Paritario e la collaborazione di un Ente di Ricerca.

-I.C. "G. B. Nicolosi" di Paternò (Scuola capofila);

-C.D. "Paternò I";

-C.D. "Paternò II";

-C.D. "Paternò III";

-Scuola Paritaria "Mamma Provvidenza"
di Paternò;

- "OSSERVATORIO MEDITERRANEO- Centro Studi Formazione e Ricerca Onlus" di Catania.

La Rete, dopo aver posto a confronto i RAV delle scuole che la compongono al fine di individuare le criticità comuni, ha definito una proposta progettuale comune a tutte le scuole della Rete, da avviare e realizzare già nel corrente anno scolastico proprio in forza del finanziamento ricevuto, riservando ad una fase successiva eventuali implementazioni.

Partendo dalla consapevolezza della centralità del ruolo del docente nel processo di trasformazione e qualificazione delle azioni di insegnamento/apprendimento in atto, con il seguente piano si intende:

-Promuovere attività di formazione/ricerca/azione valorizzando le competenze professionali e l'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete;

-Realizzare il miglioramento della qualità dell'offerta formativa, lo sviluppo dell'innovazione, sperimentazione e ricerca didattica ed educativa, la qualificazione del personale mediante l'aggiornamento e la formazione in servizio;

-sviluppare l'attitudine al monitoraggio, alla valutazione e alla documentazione;

- incentivare il rinnovamento della didattica attraverso l'uso sistematico delle nuove tecnologie (sia in termini strumentali che metodologici).

Integrazione tra PdM e POF

Il POF a.s. 2015/2016 è stato lo strumento di autoanalisi delle scelte effettuate dalla scuola, finalizzate alla riprogettazione migliorativa. L'esperienza di autovalutazione offre una pista di lavoro ben delineata e il PdM si armonizza con le iniziative progettuali in esso esplicitate, in connessione con il RAV definito nell'a.s. 2014/2015.

Sono state individuate tre aree fondamentali, che hanno ispirato la progettazione:

- ✓ Sviluppo professionale delle risorse (progetto: "Efficace...mente");
- ✓ Progettazione della didattica e valutazione degli esiti(progetto: "Valutare positiva...mente");
- ✓ Risultati (progetto: "Innovativa...mente").

RESPONSABILE DEL PIANO: D.S. D.ssa GIUSEPPA MORSELLINO

Composizione del gruppo che segue la progettazione del P.d.M.

COGNOME E NOME	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giuseppa Morsellino	Dirigente Scolastico	Responsabile del P.d.M.
Raffaella Russo	D.S.G.A.	Responsabile Piano amministrativo
Concetta Serra	Docente scuola secondaria I grado 1° Collaboratore D.S.	Componente T. d. M.
Maria Carmela Baglio	Docente scuola secondaria I grado 2° Collaboratore D.S.	Coordinatrice del P.d.M.
Barbara Ciancitto	Docente scuola secondaria I grado Fiduciaria di plesso	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola sec.1° grado
Elisabetta Zerillo	Docente scuola secondaria I grado F.S.- Area valutazione	Responsabile azioni di valutazione per la scuola sec. 1° grado
	Docente scuola primaria Responsabile scuola primaria	Responsabile azioni di miglioramento per la scuola primaria
	Docente scuola primaria F.S.- Area progettazione	Responsabile azioni di valutazione per la scuola primaria
Giovanni Tandurella	Docente scuola secondaria I grado F.S.- Area innovazione tecnologica	Referente delle azioni di comunicazione
Natale Scuto	Docente scuola secondaria I grado F.S.- Area inclusione ed integrazione	
Domenica Saglimbene	Docente scuola secondaria I grado F.S.- Area progettazione	
Maria Scuto	Docente scuola secondaria I grado F.S.- Area curricolo, orientamento e continuità	
	Docente scuola infanzia	Componente T.d.M.

PRIMA SEZIONE:

SCENARIO DI RIFERIMENTO: Informazioni ritenute necessarie per la spiegazione delle scelte di miglioramento

Il contesto socio-culturale in cui la scuola è inserita

(reti sul territorio, caratteristiche sociali e culturali dell'ambiente in cui la scuola è inserita, modelli educativi di riferimento, offerte per la gestione del tempo libero)

L'istituto Comprensivo "G.B. Nicolosi" è suddiviso in tre plessi ubicati in zone periferiche di nuova costruzione ed in via di espansione: due insistono nella parte sud-est della città mentre il terzo è ubicato nel quartiere di Via Libertà . L'ambiente socio-culturale dell'utenza è eterogeneo, rappresentato dalla gran parte delle categorie sociali. In generale gli allievi appartengono ad ambienti socio-culturali vari che si preparano a nuovi stimoli e/o motivazioni verso una crescita umana e sociale adeguata. Il territorio offre, come punto di riferimento, strutture istituzionali e/o private quali: la scuola, la chiesa, e comitati di quartiere che coinvolgono i nostri alunni in attività ricreative.

La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.

L'organizzazione scolastica

(Composizione popolazione scolastica, alunni, strategie della scuola per il coinvolgimento delle famiglie, obiettivi del POF, modalità di condivisione metodologica e didattica tra insegnanti, attenzione alle dinamiche tra pari, gestione della scuola, sistemi di comunicazione)

La scuola si caratterizza per essere sempre stata orientata all'apertura verso le sollecitazioni ed i bisogni educativi del territorio nel quale rappresenta un' incisiva presenza.

La scuola coinvolge i genitori in molte iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti. La loro collaborazione viene assicurata non solo tramite la partecipazione ai Consigli di classe, alle Interclassi, al Consiglio d'Istituto e alle assemblee di classe, ma, in varie occasioni, vengono utilizzate e valorizzate le esperienze umane e professionali di quei genitori che intendono metterle a disposizione.

La missione della scuola è definita in modo chiaro da un' azione educativa che tende ad affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere" promuovendo apprendimenti ed esperienze attraverso i quali ciascun individuo possa procedere alla costruzione di un personale progetto di vita. Tutte le iniziative e le strategie contemplate nel P.O.F. hanno come finalità primaria quella di garantire il successo formativo offrendo un contesto di apprendimento orientato a formare i futuri cittadini nell'ottica della

consapevolezza, responsabilità, reciprocità, rispetto, benessere e autonomia.

La scuola ha già elaborato un curricolo verticale per campi d'esperienza e per discipline al quale fa riferimento la progettazione didattica che viene effettuata in modo condiviso per dipartimenti. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per progettazione e la valutazione delle UdA disciplinari e trasversali e hanno momenti di incontro per condividere i risultati.

La dirigenza coordina scrupolosamente gli aspetti organizzativi e gli aspetti didattici, definendo con le diverse componenti scolastiche responsabilità e compiti. Le comunicazioni vengono diffuse attraverso avvisi individuali, mail e sito web; l'utilizzo della posta elettronica è particolarmente incentivato. Il sito della scuola è aggiornato costantemente con news e informazioni per i docenti e per le famiglie. La scuola ha adottato un sistema di registrazione informatizzata delle assenze e delle attività didattiche svolte quotidianamente in classe dagli insegnanti.

	Scuola Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria
TOTALE ALUNNI	27	184	486
Alunni H	1	10	34
Stranieri	0	4	5

La popolazione scolastica conta 697 alunni

Il lavoro in aula

(Attenzione alle relazioni docenti-alunni, gli ambienti di apprendimento, progetti di recupero e potenziamento degli apprendimenti, utilizzo di nuove tecnologie per la didattica)

La scuola presta particolare attenzione alle dinamiche relazionali tra pari e tra alunni e docenti. Si adottano, infatti, politiche utili a favorire le relazioni e l'integrazione mediante un patto di corresponsabilità ed un sistema di regole condivise. Si tiene conto dei diversi ritmi di apprendimento degli alunni e si tende a realizzare percorsi formativi finalizzati al raggiungimento del successo scolastico, attraverso una didattica che stimola i diversi tipi

	<p>di intelligenza e favorisce l'operatività e l'interazione con i compagni.</p> <p>Sono attivati annualmente progetti di recupero e di potenziamento inseriti nella sezione apposita del POF.</p> <p>Per gli allievi con BES la scuola attua interventi per realizzare processi di reale inclusione anche attraverso azioni progettuali in funzione dei bisogni, condivise dai Consigli di classe e con la partecipazione dei genitori. Gli alunni in situazione di handicap lavorano prevalentemente all'interno del gruppo classe, per favorire il senso d'inclusione e di appartenenza.</p> <p>Per gli alunni DSA vengono attivate misure dispensative e forniti strumenti compensativi.</p> <p>La scuola promuove l'utilizzo delle nuove tecnologie nella didattica: ogni aula dei tre plessi è dotata di LIM utilizzate regolarmente da una discreta parte dei docenti ed alcune classi della secondaria di 1° grado sperimentano in qualche disciplina Web application per la didattica (presentationtool, bacheche virtuali, social network).</p>
--	--

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO		
Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate/piste di miglioramento	Punti di forza della scuola/risorse
	<p>Area:<i>Sviluppo professionale delle risorse</i></p> <p>Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti qualitativamente notevoli ma non fruiscono adeguatamente di corsi di formazione volti ad incrementare l'innovazione didattica ed educativa.</p> <p>Area:<i>Progettazione della didattica e valutazione degli esiti</i></p>	<p>Area:<i>Sviluppo professionale delle risorse</i></p> <p>E' presente un significativo numero di docenti in possesso di elevate competenze relative all'innovazione didattico-metodologica disponibili al confronto ed all'apertura verso una matura riflessione sulla centralità del ruolo del docente nel processo di trasformazione e qualificazione delle azioni di insegnamento/apprendimento.</p> <p>Area:<i>Progettazione della didattica e valutazione degli esiti</i></p>

	<p>I percorsi didattici sono programmati sul curricolo verticale di Istituto ma è ancora in fase di avvio la progettazione per UdA anche alla luce dell'utilizzo sistematico delle tecnologie l'uso condiviso di strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti.</p> <p>.Area: Risultati</p> <p>In riferimento ai risultati delle verifiche strutturate a livello di classe e/o di dipartimento disciplinare e alle prove INVALSI gli esiti si attestano su livelli medio/bassi. I punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche si ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo.</p>	<p>Si propongono percorsi di apprendimento coerenti e integrati, per la maturazione di competenze come insieme di conoscenze dichiarative , abilità procedurali, atteggiamenti, capaci di fornire risposte innovative alle esigenze della società.</p> <p>Area: Risultati</p> <p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è in linea con quello di scuole con background socio-economico-culturale simile. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica è in linea con quella media nazionale.</p>
--	---	--

<p>Linea strategica del Piano</p>	<p>Innalzamento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale con ricadute dirette sui docenti ed indirette sugli allievi circa:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'efficienza, l'efficacia e la qualità della mediazione didattica; • le pratiche valutative dei processi della didattica per competenze; • l'utilizzo delle tecnologie e della dimensione laboratoriale per supportare i processi di insegnamento/apprendimento e migliorare gli esiti degli studenti.

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI
	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere la riflessione sull'efficacia dei processi di insegnamento/ apprendimento • Migliorare le pratiche della verifica e della valutazione in relazione al curriculum per competenze • Incentivare l'utilizzo delle tecnologie, sia in termini strumentali che metodologici, nella progettazione e nella pratica didattica • Innalzare gli esiti per gli alunni coinvolti dalla sperimentazione 	<ul style="list-style-type: none"> - Numero partecipanti alle attività di formazione/ricerca; - Grado di partecipazione ai lavori di gruppo; - Coinvolgimento e gradimento degli stakeholders; - Grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione; - Fruibilità dei materiali prodotti durante la formazione. - Numero partecipanti alle attività di formazione e sperimentazione; - Presenza di tutti gli strumenti tecnologici utili (rete Wi-fi, LIM, tablet, PC); - Grado di trasferimento nella pratica didattica delle competenze acquisite durante la formazione; - Condivisione nei C.d.c. delle pratiche didattiche sperimentate. - Confronto delle valutazioni quadrimestrali dell'a.s. in corso. - Esiti migliorati nelle prove standardizzate (INVALSI)

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

INDICARE LE AREE DI MIGLIORAMENTO E LE RELATIVE AZIONI

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITA'
<i>Area: Sviluppo professionale delle risorse</i>	Potenziare l'efficacia dell'insegnamento attraverso l'innovazione metodologico-didattica	1
<i>Area: Progettazione della didattica e valutazione degli esiti</i>	Favorire il miglioramento di pratiche e contenuti dei processi valutativi quali strumenti utili a riorientare gli interventi formativi e renderli più adeguati alle esigenze individuali degli allievi.	2

<p>Area: Risultati</p>	<p>Migliorare gli esiti formativi attraverso lo sviluppo dell'innovazione, l'uso delle tecnologie nella didattica e la riorganizzazione dei contesti di apprendimento.</p>	<p>3</p>
-------------------------------	--	-----------------

Nello specifico dunque i progetti identificati sono:

1. “EFFICACE...MENTE”

- Efficacia ed efficienza dell'azione formativa della scuola-ore 3
- Metodologie dell'insegnamento e tecniche per l'apprendimento-6 ore
- Metodologie didattiche innovative a supporto dell'apprendimento scolastico-10 ore
- Strumenti standard per la misurazione dell'efficacia dei processi di insegnamento/apprendimento-6 ore

2. “VALUTARE POSITIVA...MENTE”

- La valutazione nel processo di insegnamento/apprendimento-2 ore
- Modelli e strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti-6 ore

3. “INNOVATIVA...MENTE”

- Tic e didattica a favore dei processi di apprendimento-3 ore
- Web application per la didattica (presentationtool, bacheche virtuali, social network)- 12 ore

SECONDA SEZIONE

PROGETTO 1

<p>Indicazioni di progetto</p>	<p>Titolo del progetto</p>	<p>“EFFICACE...MENTE”</p>
	<p>Responsabile del progetto</p>	<p>Prof. Natale Scuto</p>

	Date di inizio e fine progetto	Gennaio 2016-Maggio 2016
--	---------------------------------------	--------------------------

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Obiettivi operativi</div> <p>Incrementare la formazione dei docenti per sostenere lo sviluppo nell'ambito dei processi-chiave focalizzando in particolare l'attenzione sulla ricerca educativa e sull'innovazione metodologica nella didattica.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; margin-bottom: 5px;">Indicatori di valutazione</div> <p>-Numero docenti partecipanti alla formazione -Grado di soddisfazione dei partecipanti alla formazione -Monitoraggio uso didattico delle modalità progettuali ed operative delle tecniche sperimentate.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è in linea con gli orientamenti strategici del Piano in quanto favorisce la consapevolezza della centralità del ruolo del docente nel processo di trasformazione e qualificazione delle azioni di insegnamento/apprendimento in atto.	
	Risorse umane necessarie	<p>-Figure del team di miglioramento</p> <p>-Formatore</p> <p>-Docenti</p>	
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<p>Il progetto fa riferimento ad un percorso formativo generale che coinvolge gruppi di docenti di 5 Istituzioni scolastiche del territorio, in Rete per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Destinatari diretti: <ul style="list-style-type: none"> -22 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola; • Destinatari indiretti: <ul style="list-style-type: none"> - Allievi delle classi coinvolte nella sperimentazione. 	

	Budget di progetto	<p>Tot. 2564.62 euro</p> <p>Il budget è riferito alla realizzazione del percorso progettuale comune alle cinque Istituzioni scolastiche in Rete</p>
<p>La realizzazione (Do)</p>	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>Prima Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di informazione e condivisione degli obiettivi progettuali negli Organi competenti (C. d. D., C. d. I.); • Procedure per il reclutamento dei formatori; • Individuazione dei formatori. <p><u>Seconda Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione- 25 ore • Azioni di monitoraggio <p><u>Terza Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica; • Azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Azioni di informazione interna ed esterna attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri informativi rivolti a docenti e genitori -Diffusione di materiale informativo -Documentazione sul sito della scuola
<p>Il monitoraggio e i risultati (Check)</p>	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il T.d.M. prevede due responsabili per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano che hanno il compito di costruire strumenti di rilevazione al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità dei processi attivati.</p>

	Target	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'80% dei docenti che realizzano esperienze di insegnamento/apprendimento in linea con le competenze attese a seguito della formazione; • Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche; • Miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni coinvolti nella sperimentazione.
	Note sul monitoraggio	Controllo periodico da parte del T.d.M. per pianificare ed orientare le decisioni strategiche.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Incontri periodici del T.d.M. al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere; -Valutare l'efficacia delle azioni rispetto al target; -Ridefinire eventualmente obiettivi, tempi ed approcci.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sui docenti: <ul style="list-style-type: none"> -Confronto sulle ricadute positive dell'intervento formativo; -Condivisione di buone pratiche. • Impatto sugli allievi: <ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento della partecipazione alle attività didattiche; - Ricaduta sugli apprendimenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	<ul style="list-style-type: none"> -Incontri con gli OO.CC.; -Stampa e diffusione dei prodotti del progetto; -Pubblicazione sul sito web della scuola;

		-Organizzazione di eventi per presentazione al territorio.
--	--	--

**SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO :
"EFFICACE...MENTE"**

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi di avvio)					SITUAZIONE (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in linea con gli obiettivi; etc...)		
		G	F	M	A	M			
Incontri del Team di miglioramento	Dirigente scolastico	x							
Individuazione esperti	Dirigente scolastico	x							
Avvio progetto	Team di miglioramento		x						
Realizzazione attività	Formatore			x	x	x			
Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica	Docenti coinvolti			x	x	x			

Monitoraggio progetto	Responsabili azioni di valutazione		
		x	x

PROGETTO 2

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“VALUTARE POSITIVA...MENTE”
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Maria Scuto
	Date di inizio e fine progetto	Gennaio2016-Maggio 2016

La pianificazione (Plan	Pianificazione obiettivi operativi	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">Obiettivi operativi</div> <p>Potenziare la formazione dei docenti per sostenere lo sviluppo nell’ambito dei processi-chiave focalizzando l’attenzione in particolare sul controllo dei processi di apprendimento e sulla qualità della valutazione scolastica.</p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin-bottom: 10px;">Indicatori di valutazione</div> <p>-Numero docenti partecipanti alla formazione -Grado di soddisfazione dei partecipanti alla formazione -Monitoraggio adozione nella didattica delle proposte metodologiche e dei modelli di lavoro sperimentate.</p>
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	<p>Il progetto è in linea con gli orientamenti strategici del Piano in quanto mira a fornire ai docenti specifiche competenze metodologiche in ambito valutativo finalizzate a stabilire un sistema di valutazione che promuova il riconoscimento del livello di qualità raggiunto da ogni singolo allievo e lo stimoli al continuo miglioramento.</p>	

	Risorse umane necessarie	-Figure del team di miglioramento -Formatore -Docenti
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari diretti: -20 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola; • Destinatari indiretti: - Allievi delle classi coinvolte nella sperimentazione.
	Budget di progetto	Totale 3144.84 euro Il budget indicato comprende la realizzazione di n. 5 percorsi formativi (uno per ogni scuola della Rete)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>Prima Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di informazione e condivisione degli obiettivi progettuali negli Organi competenti (C. d. D., C. d. I.); • Procedure per il reclutamento dei formatori; • Individuazione dei formatori. <p><u>Seconda Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione- 8 ore • Azioni di monitoraggio <p><u>Terza Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica; • Azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	Azioni di informazione interna ed esterna attraverso: -Incontri informativi rivolti a docenti e genitori -Diffusione di materiale informativo -Documentazione sul sito della scuola

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il T.d.M. prevede due responsabili per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano che hanno il compito di costruire strumenti di rilevazione al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità dei processi attivati.
	Target	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'80% dei docenti che applicano strategie di valutazione formativa in classe; • Costruzione di almeno due tipologie di strumenti spendibili nelle attività didattiche; • Innalzamento dei livelli di competenze negli allievi coinvolti dalla sperimentazione.
	Note sul monitoraggio	Controllo periodico da parte del T.d.M. per pianificare ed orientare le decisioni strategiche.
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del T.d.M. al fine di: -Monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere; -Valutare l'efficacia delle azioni rispetto al target; -Ridefinire eventualmente obiettivi, tempi ed approcci.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sui docenti: -Confronto sulle ricadute positive dell'intervento formativo; -Condivisione di buone pratiche; -Cambiamento graduale nella visione della valutazione. <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sugli allievi: -Coinvolgimento attivo e riflessivo degli studenti nel processo di valutazione e di autovalutazione; - Promozione di sviluppo di competenze.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	-Incontri con gli OO.CC.; -Stampa e diffusione dei prodotti del progetto;

		-Pubblicazione sul sito web della scuola; -Organizzazione di eventi per presentazione al territorio.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Integrazione con le azioni del percorso di formazione /ricerca delle Misure di accompagnamento 2015-16- Certificazione delle competenze già in fase di realizzazione.

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO :

” VALUTARE POSITIVA...MENTE”

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi di avvio)					SITUAZIONE (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in linea con gli obiettivi; etc...)		
		G	F	M	A	M			
Incontri del Team di miglioramento	Dirigente scolastico	x							
Individuazione esperti	Dirigente scolastico	x							
Avvio progetto	Team di miglioramento			x					
Realizzazione attività	Formatore			x	x				
Implementazione nelle attività di valutazione	Docenti coinvolti			x	x	x			

Monitoraggio progetto	Responsabili azioni di valutazione			x	x	x	

PROGETTO 3

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“INNOVATIVA...MENTE”
	Responsabile del progetto	Prof.ssa Domenica Saglimbene
	Date di inizio e fine progetto	Gennaio 2016-Maggio 2016

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	Obiettivi operativi Favorire la formazione dei docenti per sostenere lo sviluppo dei processi-chiave fornendo strumenti digitali e metodologie innovative finalizzati a rendere le competenze digitali degli allievi funzionali all'apprendimento.	Indicatori di valutazione -Numero docenti partecipanti alla formazione -Grado di soddisfazione dei partecipanti alla formazione -Monitoraggio delle esperienze di ambienti digitali attivate.
	Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è in linea con gli orientamenti strategici del Piano in quanto mira a ridefinire il rapporto tra le tecnologie, le forme di apprendimento e le modalità di organizzazione delle conoscenze attraverso la configurazione di nuovi contesti didattici.	

	Risorse umane necessarie	-Figure del team di miglioramento -Formatore -Docenti
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Destinatari diretti: -20 docenti appartenenti ai tre ordini di scuola; • Destinatari indiretti: - Allievi delle classi coinvolte nella sperimentazione.
	Budget di progetto	Totale 4286.96 euro Il budget indicato comprende la realizzazione di n. 5 percorsi formativi (uno per ogni scuola della Rete)
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>Prima Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di informazione e condivisione degli obiettivi progettuali negli Organi competenti (C. d. D., C. d. I.); • Procedure per il reclutamento dei formatori; • Individuazione dei formatori. <p><u>Seconda Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività di formazione- 15 ore • Azioni di monitoraggio <p><u>Terza Fase</u></p>

		<ul style="list-style-type: none"> • Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica; • Azioni di monitoraggio.
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Azioni di informazione interna ed esterna attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Incontri informativi rivolti a docenti e genitori -Diffusione di materiale informativo -Documentazione sul sito della scuola
Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	<p>Il T.d.M. prevede due responsabili per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano che hanno il compito di costruire strumenti di rilevazione al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità dei processi attivati.</p>
	Target	<ul style="list-style-type: none"> • Incremento dell'80% dei docenti che utilizzano tecnologie nelle prassi organizzative e metodologico-didattiche.; • Miglioramento dei risultati di apprendimento degli alunni coinvolti nella sperimentazione.
	Note sul monitoraggio	<p>Controllo periodico da parte del T.d.M. per pianificare ed orientare le decisioni strategiche.</p>
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	<p>Incontri periodici del T.d.M. al fine di:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere; -Valutare l'efficacia delle azioni rispetto al target; -Ridefinire eventualmente obiettivi, tempi ed approcci.
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sui docenti: -Confronto sulle ricadute positive dell'intervento formativo;

		-Condivisione di buone pratiche; -Graduale ridefinizione degli obiettivi di formazione. <ul style="list-style-type: none"> • Impatto sugli allievi: -Promozione di processi di cittadinanza e di inclusione digitali; -Innalzamento dei risultati nelle prove oggettive e standard.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	-Incontri con gli OO.CC.; -Stampa e diffusione dei prodotti del progetto; -Pubblicazione sul sito web della scuola; -Organizzazione di eventi per presentazione al territorio.
	Note sulle possibilità di implementazione del progetto	Integrazione con le azioni del progetto di formazione dei docenti "Ambienti digitali" a valere su risorse FIS.

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO :

"INNOVATIVA...MENTE"

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi di avvio)					SITUAZIONE (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in linea con gli obiettivi; etc...)				
		G	F	M	A	M					
Incontri del Team di miglioramento	Dirigente scolastico	x									
Individuazione esperti	Dirigente scolastico	x									
Avvio progetto	Team di miglioramento		x								

Realizzazione attività	Formatori					
			x	x		
Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica	Docenti coinvolti					
				x	x	x
Monitoraggio progetto	Responsabili azioni di valutazione		x	x	x	x

RENDICONTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2015/2016

Il percorso “Insieme verso il miglioramento”, realizzato nell’anno scolastico 2015/2016 dal nostro Istituto e dalle Scuole in rete (C.D. “Paternò I”- C.D. “Paternò II” - C.D. “Paternò III”- Scuola Paritaria “Mamma Provvidenza” di Paternò),reso possibile grazie al finanziamento assegnato alla scuola a seguito di candidatura presentata in qualità di scuola capofila (*Nota MIUR prot. n. 11171 del 9/11/2015- Avviso dell’USR per la Sicilia del 7/10/2015*), ha inteso offrire ad un elevato numero di docenti occasioni significative di formazione/ricerca/azione, valorizzando le competenze professionali e l’uso delle risorse esistenti all’interno della Rete stessa e il contributo dell’Ente partner esterno (“OSSERVATORIO MEDITERRANEO- Centro Studi Formazione e Ricerca Onlus” di Catania).

Il progetto, che rappresenta un momento significativo del processo più complesso e articolato di miglioramento avviato dalla scuola e da realizzare nel corso del triennio, grazie alla disponibilità di risorse aggiuntive, ha permesso di porre in essere:

un percorso formativo generale “EFFICACE...MENTE”, rivolto ad un gruppo di docenti provenienti dalle scuole in rete;

- due proposte formative, “VALUTARE POSITIVA...MENTE” e “INNOVATIVA...MENTE”, articolate secondo il modello del laboratorio di Ricerca e Formazione e realizzate all’interno di ciascuna delle cinque scuole della Rete al fine di coinvolgere un numero significativo di docenti.

Le tre esperienze sono state orientate ad offrire strumenti al servizio sia degli insegnanti che degli allievi, per riflettere sui modi in cui le attività di apprendimento vengono progettate, attuate e valutate, sul modo in cui insegnanti e allievi comunicano, sulla necessità di rimodulare i processi di apprendimento e di insegnamento alla luce dell’utilizzo sistematico delle tecnologie.

Alla fine del percorso è possibile affermare che l’andamento cronologico degli interventi attuati si è collocato in linea con le previsioni iniziali, così come la validità delle azioni intraprese rispetto alle strategie individuate e alle modalità operative prescelte in sede progettuale.

Fondamentale si è rivelata la sinergia tra le scuole della Rete in tutte le fasi del progetto, a partire dal confronto iniziale che ha permesso la definizione puntuale di una proposta rispondente alle criticità comuni emerse dal confronto dei RAV di ciascuna scuola, proseguendo attraverso il monitoraggio costante delle fasi di attuazione, tanto da condividere, in fase di rendicontazione, l’esigenza di riservare alla Rete una possibile e successiva opportunità per eventuali implementazioni.

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2016/2017

<p>- Previsione di forme di co-finanziamento con enti, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale;</p>	<p>E' previsto un cofinanziamento da parte dell' UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti, Educatori e Formatori) partner della Rete, nella misura del 20% del costo del percorso formativo generale di formazione docenti previsto dal piano, finalizzato a promuovere il miglioramento della qualità del processo di insegnamento/apprendimento in merito alla ricerca, alla progettazione, alla sperimentazione e alla modellizzazione di percorsi, metodologie e strumenti innovativi.</p>
<p>- progettualità di reti di ambito o di reti di scopo anche con la partecipazione di istituzioni scolastiche paritarie;</p>	<p>La Rete, composta da 6 Istituzioni scolastiche del primo ciclo, si è già attivata per la realizzazione della iniziativa progettuale per la definizione e attuazione dei Piani di Miglioramento elaborati in esito al processo di Autovalutazione- Avviso dell'USR per la Sicilia del 7/10/2015-denominata "Insieme verso il miglioramento".</p> <p>La Rete, oggi denominata "Un altro passo insieme verso il miglioramento", prevede la presenza di un Istituto Paritario e la collaborazione di una Associazione culturale presente nel territorio nazionale, così come di seguito dettagliato:</p> <ul style="list-style-type: none"> -I.C. "G.B.Nicolosi" di Paternò (Scuola capofila); -I.C. "Don Milani" di Paternò; -I.C. "G. Marconi" di Paternò; -C.D. "Paternò I"; -C.D. "Paternò III"; -Scuola Paritaria "Mamma Provvidenza" di Paternò; -UCIIM (Unione Cattolica Italiana Insegnanti, Dirigenti ,Educatori e Formatori).

<p>- presenza di accordi o collaborazioni con università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali (cfr. DPR 80/2013, art. 6 comma , lettera c);</p>	<p>Per l'attuazione delle azioni di miglioramento si prevede l'accesso ai vari servizi INDIRE per il supporto al miglioramento (NIV).</p>
<p>- previsione di integrazione con il Piano di formazione e presenza di Unità formative finalizzate alla condivisione e promozione della progettualità;</p>	<p>Le azioni di miglioramento risultano in linea con il Piano di formazione in quanto prevedono interventi in alcune delle aree strategiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Competenze di sistema</u>: Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base; <p>Valutazione e miglioramento.</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ <u>Competenze per il 21mo secolo</u>: Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento. <p>Tutte le U.F. prevedono attività progettuali di ricerca/azione finalizzati a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento.</p>
<p>-fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.</p>	<p>I materiali prodotti saranno resi fruibili attraverso l'utilizzo di tecnologie multimediali, quali blog e bacheche digitali.</p>

<p>Descrizione piano e coerenza con quanto previsto negli esiti del RAV:</p> <p>-Finalità:</p>	<p>Coerentemente con quanto emerso dall'analisi dei RAV delle Scuole della Rete, con il presente piano si intendono perseguire le seguenti finalità, ritenute prioritarie e comuni:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Innalzamento dei livelli di apprendimento in italiano, matematica e lingua straniera; -Potenziamento di prassi didattiche finalizzate a utilizzare strumenti culturali, metodologici e relazionali per la cittadinanza attiva; Promozione di pratiche valutative e autovalutative dei processi di insegnamento/apprendimento; - Rinnovamento della didattica attraverso l'uso sistematico delle tecnologie digitali
--	---

<p>Numero moduli:</p> <p>-Numero partecipanti previsti :</p>	<p>Sono previsti n.° 3 percorsi formativi strutturati in moduli/<i>workshop</i> ai quali gruppi di docenti provenienti dalle scuole della rete aderiranno liberamente. Le attività dei moduli prevedono la presenza di formatori-tutor, che guideranno i docenti a fare ricerca e sperimentazione al fine di condividere da protagonisti l'esperienza progettuale.</p> <p>Si prevede la partecipazione di 120 docenti</p>
<p>Materiali previsti:</p> <p>-Formato e modalità di diffusione:</p>	<p>-Web application per la didattica (presentation tool, bacheche virtuali, social network);</p> <p>-Strumenti per la verifica e la valutazione degli apprendimenti;</p> <p>-Strumenti per l' innovazione metodologica.</p> <p>I materiali saranno elaborati in formato digitale e diffusi tramite siti delle scuole.</p>

RENDICONTAZIONE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2016/2017

Con la realizzazione del Progetto è stato possibile offrire ad un elevato numero di docenti occasioni significative di formazione/ricerca/azione, valorizzando le competenze professionali e l'uso delle risorse esistenti all'interno della Rete stessa e il contributo dell'Ente partner esterno.

Le azioni di miglioramento realizzate risultano in linea con il Piano Nazionale di formazione.

Attività 1

Il modulo formativo **“La qualità nel processo di insegnamento/apprendimento: ricerca, progettazione e sperimentazione di percorsi, metodologie e strumenti di didattica innovativa”** è stato realizzato in collaborazione con l'UCIIM, ente partner del Progetto, attraverso l'offerta di un percorso formativo rivolto a docenti delle scuole in rete, organizzati in tre gruppi. Ogni gruppo ha fruito di 8 ore in presenza, per un totale di 24 ore, 4 delle quali proposte dall'Ente partner nella forma della compartecipazione.

Il percorso è stato finalizzato a:

- promuovere la riflessione sulla qualità della mediazione didattica dei processi di insegnamento/apprendimento;
- offrire strumenti al servizio sia degli insegnanti che degli allievi, per riflettere sui modi in cui le attività di apprendimento vengono progettate, attuate e valutate, sul modo in cui insegnanti e allievi comunicano.

Attività 2

Con il percorso formativo “**Didattica per competenze: progettazione e conduzione dell’UDA**”, realizzato attraverso la proposta di 8 ore in presenza per ciascuno dei tre gruppi di docenti provenienti dalle scuole della rete, e 17 ore di sperimentazione didattica, ricerca/azione, approfondimento personale, documentazione e restituzione/rendicontazione, sono state perseguite le seguenti finalità:

- favorire il miglioramento di pratiche e contenuti dei processi di pianificazione e progettazione degli interventi didattici finalizzati a promuovere competenze;
- Governare fasi e modi della progettazione di unità di apprendimento per lo sviluppo di competenze;
- Analizzare ed elaborare attività/compiti di realtà e riflettere sugli aspetti di connessione e di distinzione rispetto ai processi, alla epistemologia, alle situazioni, alla metodologia.

Attività 3

Il percorso di formazione “**Le pratiche valutative dei processi di insegnamento/apprendimento: modelli e strumenti di valutazione autentica**”, realizzato attraverso la proposta di 8 ore in presenza per ciascuno dei tre gruppi di docenti provenienti dalle scuole della rete, e 17 ore di sperimentazione didattica, ricerca/azione, approfondimento personale, documentazione e restituzione/rendicontazione, ha perseguito le seguenti finalità:

- Favorire il miglioramento di pratiche e contenuti dei processi valutativi quali strumenti utili a riorientare gli interventi formativi e renderli più adeguati alle esigenze individuali degli allievi
- Fornire ai docenti specifiche competenze metodologiche in ambito valutativo finalizzate a riconoscere il valore della valutazione formativa nel percorso di apprendimento di ogni studente
- Costruire un sistema di valutazione che promuova il riconoscimento del livello di qualità raggiunto da ogni singolo allievo e lo stimoli al continuo miglioramento.

Attività 4

Il percorso di formazione “**Strumenti digitali per l’inclusione scolastica**”, finalizzato a migliorare l’efficacia del processo di insegnamento-apprendimento negli alunni BES (anche attraverso il ricorso alle nuove tecnologie) è stato realizzato attraverso la proposta di 8 ore in presenza per ciascuno dei tre gruppi di docenti provenienti dalle scuole della rete, e 17 ore di sperimentazione didattica, ricerca/azione, approfondimento personale, documentazione e restituzione/rendicontazione.

Il corso ha sollecitato i docenti ad approfondire le seguenti tematiche:

- **Breve analisi della normativa di riferimento**
- **Cenni sul PNSD**
- **Strumenti compensativi digitali**
- **Funzionalità per semplificare l’uso del computer (accessibilità)**
- **Ausili informatici**
- **Mappe concettuali interattive (Mindomo)**
- **Sintesi vocale e riconoscimento vocale (Read&Write)**
- **Font per migliorare la leggibilità dei testi nei casi di dislessia (Opendyslexic)**

Attività 5

Il percorso di formazione “**Libri digitali, presentation e video maker: nuove frontiere per la didattica innovativa**”, realizzato attraverso la proposta di 8 ore in presenza per ciascuno dei tre gruppi di docenti provenienti dalle scuole della rete, e 17 ore di sperimentazione didattica, ricerca/azione, approfondimento personale, documentazione e restituzione/rendicontazione, ha perseguito le seguenti finalità:

- Saper usare in maniera oculata i dispositivi digitali
- Sapere discriminare l’uso dei dispositivi in base alla tipologia di azione didattica da affrontare
- Realizzare presentazioni di contenuti attraverso Presentation Tools
- Saper creare un video: dal reperimento delle fonti in rete alla fase di video-editing
- Conoscere gli elementi fondamentali del Piano Nazionale Scuola Digitale
- Sapere creare lezioni multimediali o e-Book con argomenti reperibili in rete (Raiscuola - Impari).

Il Progetto è stato articolato in 5 U.F. secondo la modalità di moduli/*workshop* ai quali gruppi di docenti provenienti dalle scuole della Rete hanno aderito liberamente. Ciascun modulo è stato strutturato in 8 ore di attività in presenza e in 17 ore di sperimentazione didattica, ricerca/azione, approfondimento personale, documentazione e restituzione/rendicontazione (ore documentate al termine di ogni percorso formativo attraverso la restituzione di una scheda di sintesi dell’attività svolta ad implementazione della formazione in presenza), per un totale complessivo di 25 ore. Questa articolazione ha permesso di replicare la proposta in presenza di ogni modulo per tre volte, offrendo così ad un elevato numero di docenti di partecipare ad attività finalizzate a produrre cambiamenti, in termini migliorativi, del processo di apprendimento/insegnamento.

Il Progetto ha coinvolto complessivamente n. 300 docenti provenienti dalle sei scuole della Rete.

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2017/2018

RESPONSABILE DEL PIANO: D.S. D.ssa GIUSEPPA MORSELLINO

Composizione del TDM:

COGNOME E NOME	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giuseppa Morsellino	Dirigente Scolastico	Responsabile del P.d.M.
Raffaella Russo	D.S.G.A.	Responsabile Piano amministrativo
Fumoso Anna	Assistente amministrativo	Supporto amministrativo
Concetta Serra	Docente scuola secondaria I grado 1° Collaboratore D.S.	Coordinatore del team di progettazione per competenze
Lucia Consoli	Docente scuola dell'infanzia	Componente team di progettazione per competenze
Raffaella Arena Salvatore Terranova Marilisa Ventura	Docenti scuola primaria	Componente team di progettazione per competenze
Teresa Attaguile Lidia Privitera Domenica Saglimbene Elisabetta Zerillo	Docenti scuola secondaria I grado	Componente team di progettazione per competenze
Baglio Maria Carmela Ciancitto Barbara	Docente scuola secondaria I grado	Responsabile per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano

Passaro Immacolata	Docente scuola primaria	Responsabile azioni di valutazione
Paino Angela	Docente scuola secondaria I grado	
Petralito Vincenza	Docente scuola secondaria di I grado	

IDEE GUIDA DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il piano di Miglioramento 2015/2018 del nostro Istituto si pone due obiettivi prioritari:

-Innalzamento della qualità dell'offerta formativa attraverso l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale

-Potenziamento delle competenze disciplinari dei nostri allievi nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica e in alcune aree di competenze trasversali.

Nel corso di quest'anno scolastico l'intervento di miglioramento interesserà il livello delle pratiche educative e didattiche attraverso una più efficace articolazione dei Dipartimenti che avranno il compito di progettare una programmazione per competenze sulla base dell'orientamento del curriculum. Fornire ai diversi docenti, nel rispetto della libertà d'insegnamento, una guida e un vincolo all'azione didattica, nell'ottica di una standardizzazione degli esiti formativi e dei processi valutativi.

Sarà promossa l'acquisizione di tutte le otto competenze chiave, ma si intende privilegiare nell'azione didattica competenze alla cui acquisizione devono concorrere tutte le discipline e tutti gli ordini di scuola: comunicazione nella madrelingua, in particolar modo la comprensione del testo scritto e orale, la comunicazione nelle lingue straniere, il problem solving, imparare a imparare, le competenze sociali e civiche.

A partire dalle competenze che si intendono potenziare si procederà quindi ad individuare situazioni reali o realistiche in cui applicare tali competenze; competenze che dovranno essere valutate e la cui valutazione dovrà confluire in quella finale.

Descrizione dei processi che hanno portato alla scelta degli obiettivi di miglioramento	Criticità individuate	Piste di miglioramento
	<p>Area: <i>Progettazione della didattica e valutazione degli esiti</i></p> <p>1) <i>Difficoltà di progettare, organizzare e valutare situazioni di apprendimento finalizzate allo sviluppo di competenze.</i></p> <p>2) <i>Frammentarietà nella somministrazione di prove esperte comuni.</i></p>	<p>Area: <i>Progettazione della didattica e valutazione degli esiti</i></p> <p>1) <i>Partire dai curricoli disciplinari per una mappatura delle competenze propedeutica a definire la progressione dei risultati attesi annuali</i></p> <p><i>in termini di prestazioni, condividendo criteri metodologici e forme valutative.</i></p> <p>2) <i>Programmazione di due prove esperte comuni, la cui finalità non è quella di verificare le conoscenze disciplinari, quanto di effettuare una valutazione di competenze: vengono predisposte delle prove per individuare ciò che uno studente “sa fare con ciò che sa”, fondata su una prestazione reale, su compiti significativi e adeguate alle fasi dell'apprendimento.</i></p>

OBIETTIVI STRATEGICI DEL PIANO	OBIETTIVI STRATEGICI	INDICATORI
	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Migliorare le pratiche della progettualità condivisa e della verifica e della valutazione in relazione al curricolo per competenze</i> • <i>Predisporre prove quadrimestrali comuni per classi parallele e ordine di scuola volte a valutare in modo chiaro le competenze chiave indicate nel curricolo</i> • <i>Monitorare le valutazioni delle prove comuni e l'efficacia delle azioni a seguito di attività progettuali</i> 	<ul style="list-style-type: none"> • <i>Materiale didattico condiviso dai docenti</i> • <i>Risultati delle prove volte a valutare le competenze di base indicate nel curricolo</i> • <i>Risultati delle prove volte a valutare le competenze di cittadinanza a seguito di attività progettuali</i>

ELENCO DEI PROGETTI DI MIGLIORAMENTO

INDICARE LE AREE DI MIGLIORAMENTO E LE RELATIVE AZIONI

AREA DA MIGLIORARE	NECESSITA' DI MIGLIORAMENTO	GRADO DI PRIORITA'
	<ul style="list-style-type: none"><i>• Creare un gruppo che fornisca periodicamente prove comuni per classi parallele, raccolga le valutazioni e monitori l'efficacia delle azioni a seguito di attività progettuali.</i><i>• Promuovere incontri tra dipartimenti per la condivisione di modalità didattiche innovative e scambio di materiale.</i>	1

Nello specifico il progetto identificato è:

PROGETTIAMO COMPETENZE

SECONDA SEZIONE

PROGETTO 1

Indicazioni di progetto	Titolo del progetto	“Progettiamo competenze”
	Responsabile del progetto	
	Date di inizio e fine progetto	Ottobre 2017-Maggio 2018

La pianificazione (Plan)	Pianificazione obiettivi operativi	<table border="1"> <tr> <td>Obiettivi operativi</td> <td>Indicatori di valutazione</td> </tr> <tr> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento per la rilevazione delle competenze • Programmare percorsi di rilevazione delle performance attraverso la predisposizione di prove esperte comuni • Valutare misurando i progressi degli allievi • Valorizzare le competenze individuali degli studenti </td> <td> <ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e condivisione di materiale didattico con modelli significativi immediatamente applicabili che favoriscano la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. • Incremento dell’80% degli alunni che raggiunge, ad ogni prova comune per disciplina, classi parallele e ordine di scuola, le competenze prefissate </td> </tr> </table>	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento per la rilevazione delle competenze • Programmare percorsi di rilevazione delle performance attraverso la predisposizione di prove esperte comuni • Valutare misurando i progressi degli allievi • Valorizzare le competenze individuali degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e condivisione di materiale didattico con modelli significativi immediatamente applicabili che favoriscano la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. • Incremento dell’80% degli alunni che raggiunge, ad ogni prova comune per disciplina, classi parallele e ordine di scuola, le competenze prefissate
	Obiettivi operativi	Indicatori di valutazione				
<ul style="list-style-type: none"> • Progettare e organizzare le situazioni di apprendimento per la rilevazione delle competenze • Programmare percorsi di rilevazione delle performance attraverso la predisposizione di prove esperte comuni • Valutare misurando i progressi degli allievi • Valorizzare le competenze individuali degli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> • Predisposizione e condivisione di materiale didattico con modelli significativi immediatamente applicabili che favoriscano la correlazione tra attività curriculari e situazioni di realtà. • Incremento dell’80% degli alunni che raggiunge, ad ogni prova comune per disciplina, classi parallele e ordine di scuola, le competenze prefissate 					
Relazione tra la linea strategica del Piano e il progetto	Il progetto è in linea con gli orientamenti strategici del Piano in quanto promuove processi finalizzati a connotare la scuola come “comunità di ricerca professionale” in grado di produrre materiali e supporti didattici per la realizzazione del curricolo					

	Risorse umane necessarie	<p>-Per la progettazione e il coordinamento: 8 docenti (1 scuola dell'infanzia, 3 scuola primaria, 4 scuola secondaria di primo grado)</p> <p>- Per la fase di condivisione di materiale didattico, metodologie somministrazione e valutazione delle prove comuni: tutti i docenti delle aree disciplinari interessate</p> <p>-La raccolta dei risultati delle prove, la loro tabulazione e diffusione è invece assegnata alle Responsabili delle azioni di valutazione</p>
	Destinatari del progetto (diretti e indiretti)	<ul style="list-style-type: none"> • Tutti i docenti e gli alunni dell'Istituto
	Budget di progetto	
La realizzazione (Do)	Descrizione delle principali fasi di attuazione	<p><u>Prima Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Azioni di informazione e condivisione degli obiettivi progettuali negli Organi competenti (C. d. D., C. d. I.) <p><u>Seconda Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Mappatura delle competenze chiave per le discipline di riferimento che gli alunni devono raggiungere in relazione al Curricolo Verticale • Definizione di UdA e compiti significativi <p><u>Terza Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di prove quadrimestrali comuni per disciplina, classi parallele e ordine di scuola strutturate in modo tale da valutare le competenze chiave definite nel Curricolo Verticale <p><u>Quarta Fase</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi dei risultati di ogni prova suddetta
	Descrizione delle attività per la diffusione del progetto	<p>Incontri per Dipartimento</p> <p>Collegio docenti</p> <p>Inserimento del materiale didattico sul sito web, in apposite sezioni di condivisione tra docenti</p>

Il monitoraggio e i risultati (Check)	Descrizione delle azioni di monitoraggio	Il T.d.M. prevede tre responsabili per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano che hanno il compito di costruire strumenti di rilevazione al fine di garantire il controllo e la gestione della qualità dei processi attivati
	Target	Valutazioni delle prove per competenze: Risultato positivo: meno del 50% (in Italiano) e 45% (in Matematica) degli alunni si trova nelle fasce di livello 1 e 2
	Note sul monitoraggio	Controllo periodico da parte del T.d.M. per pianificare ed orientare le decisioni strategiche
Il riesame e il miglioramento (Act)	Modalità di revisione delle azioni	Incontri periodici del T.d.M. al fine di: -Monitorare lo stato di avanzamento delle attività poste in essere; -Valutare l'efficacia delle azioni rispetto al target; -Ridefinire eventualmente obiettivi, tempi ed approcci
	Criteri di miglioramento	<ul style="list-style-type: none"> • Impatto sui docenti: <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire la capacità per la realizzazione del curricolo di istituto attraverso un approccio operativo di gruppo, interdisciplinare e innovativo - Contribuire alla costruzione di buone pratiche • Impatto sugli allievi: <ul style="list-style-type: none"> -Miglioramento della partecipazione alle attività didattiche; - Ricaduta sugli apprendimenti.
	Descrizione delle attività di diffusione dei risultati	-Incontri con gli OO.CC.; - -Pubblicazione sul sito web della scuola; -Organizzazione di eventi per la presentazione al territorio

SCHEMA DI ANDAMENTO PER LE ATTIVITA' DEL PROGETTO :
"Progettiamo competenze"

ATTIVITA'	RESPONSABILE	Tempificazione attività (mesi di avvio)							SITUAZIONE (attuata; non ancora avviata; avviata; in linea/non in
		O	N	D	G	F	M	A	

											linea con gli obiettivi; etc...)
Incontri del Team di miglioramento	Dirigente scolastico	x									
Individuazione gruppo di lavoro	Dirigente scolastico	x									
Avvio progetto	Team di miglioramento		x								
Realizzazione attività				x	x	x	x	x	x		
Trasferimento delle pratiche nell'attività didattica	Docenti coinvolti			x	x	x	x	x	x		
Monitoraggio progetto	Responsabile azioni di valutazione		x	x	x	x	x	x	x		

PIANO DI MIGLIORAMENTO a.s. 2018/2019

RESPONSABILE DEL PIANO: D.S. D.ssa GIUSEPPA MORSELLINO

Composizione del TDM:

COGNOME E NOME	Ruolo nell'organizzazione scolastica	Ruolo nel team di miglioramento
Giuseppa Morsellino	Dirigente Scolastico	Responsabile del P.d.M.
Raffaella Russo	D.S.G.A.	Responsabile Piano amministrativo
Carmelo Papino	Assistente amministrativo	Supporto amministrativo

Concetta Serra	Docente scuola secondaria I grado 1° Collaboratore D.S.	Coordinatore del team di progettazione per competenze
Lucia Consoli	Docente scuola dell'infanzia	Componente team di progettazione per competenze
Raffaella Arena Salvatore Terranova Marilisa Ventura	Docenti scuola primaria	Componente team di progettazione per competenze
Teresa Attaguile Lidia Privitera Domenica Saglimbene Elisabetta Zerillo	Docenti scuola secondaria I grado	Componente team di progettazione per competenze

Baglio Maria Carmela Ciancitto Barbara	Docente scuola secondaria I grado	Responsabile per le azioni di monitoraggio e valutazione del Piano
Passaro Immacolata Paino Angela Petralito Vincenza	Docente scuola primaria Docente scuola secondaria I grado Docente scuola secondaria di I grado	Responsabile azioni di valutazione
Scuto Natale Giovanni Tandurella	Docente referente inclusione Animatore Digitale	

In linea con quanto stabilito dal piano di Miglioramento 2015/2018 del nostro Istituto, all'interno del quale si collocano due obiettivi prioritari già precedentemente e ampiamente definiti (**Innalzamento della qualità dell'offerta formativa** attraverso l'aggiornamento e la formazione in servizio del personale; **Potenziamento delle competenze disciplinari** dei nostri allievi nelle aree linguistico-espressiva e logico-matematica e in alcune aree di competenze trasversali), nel corso di quest'anno scolastico (2018/2019) l'intervento di miglioramento interesserà il livello delle pratiche educative e didattiche. Si intende attivare una più efficace modalità di progettazione dei compiti autentici finalizzata alla diffusione di una maggior consapevolezza del valore di questa pratica valutativa.

I Dipartimenti procederanno alla realizzazione di un repertorio di compiti autentici per i tre ordini di scuola: infanzia, primaria e secondaria di primo grado, al quale poter fare riferimento nella definizione dei processi valutativi in uno spirito di confronto e di condivisione attiva

In tale prospettiva la raccolta di compiti autentici diventa una proposta non solo e non tanto di esempi di prestazioni autentiche, quanto un invito a sperimentare una forma di valutazione diversa, a cui la scuola è chiamata rispondendo al cambiamento verso una didattica e un curriculum basato sulle competenze.

Scelte conseguenti le previsioni di cui alla legge 107/2015 e coordinamento con scelte anni precedenti

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI

Al fine di innalzare i livelli d'istruzione e le competenze, contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali e mettere in atto tutte le strategie che permettano di sanare le piaghe dell'abbandono e della dispersione, la nostra Istituzione Scolastica si prefigge come obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa, tra gli obiettivi formativi presenti nella legge 107/2015, articolo 1, comma 7:

- ✓ *a*) la valorizzazione e il potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, alla lingua inglese e francese, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- ✓ *b*) il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- ✓ *e*) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- ✓ *h*) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riferimento al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- ✓ *i*) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- ✓ *l*) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- ✓ *p*) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- ✓ *q*) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.

In continuità con le scelte progettuali dei precedenti anni scolastici e le priorità individuate sulla base delle evidenze emerse dalla raccolta e l'analisi dei dati della scuola in relazione agli esiti formativi e educativi e dai punti di criticità evidenziati dal RAV, in ottemperanza alla prescrittività del Profilo delle competenze alla fine del 1° ciclo di istruzione, **il PTOF del triennio 2016-2019 dovrà consolidare le azioni già avviate e metterle in campo di nuove per dare la risposta ai reali bisogni formativi dell'utenza**, garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli allievi mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori della legalità, stimolando il dialogo interculturale per favorire il successo scolastico di tutti gli allievi (con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui sono portatori).

Per questo si ritiene necessario:

A) consolidare i progetti relativi agli allievi con BES (azioni mirate a superare le difficoltà di apprendimento, percorsi di insegnamento dell'italiano L2 per allievi stranieri), intervenendo fin dai primi anni della Scuola dell'infanzia;

B) nel rispetto della libertà di insegnamento di ogni docente, adottare nella didattica quotidiana modalità di lavoro inclusive (Cooperative Learning, classi aperte con gruppi di livello, attuazione dei PDP e dei PEI con il concorso di tutti gli insegnanti);

partendo da questi presupposti:

1. un unico percorso metodologico non può essere efficace per tutti gli allievi di una classe, nella quale esistono stili cognitivi, caratteristiche personali e contesti di provenienza differenti;

2. la vita intellettuale di una persona non si risolve esclusivamente attraverso l'attività teoretica fondata sulla parola, sul libro; il fare e l'agire devono diventare aspetti altrettanto salienti dell'azione educativa, non episodici o semplicemente a supporto del sapere teorico;

3. l'esigenza di superare la predominanza delle logiche della quantità su quelle della qualità dei contenuti; è indispensabile che il docente sappia scegliere gli aspetti del sapere intorno ai quali gli allievi possano costruire le proprie rappresentazioni della realtà dotandole di senso, attraverso tempi scolastici anche inferiori, ma significativi e motivanti : una pratica del fare, in modo che lo studente diventi protagonista:

- di un processo di costruzione di conoscenze e di sviluppo di abilità che gli permettono di essere coinvolto in una situazione collettiva di scambio comunicativo tra pari;

- di rielaborare conoscenza attraverso l'esperienza diretta; di costruire un apprendimento significativo, dovendo trovare soluzioni a situazioni problematiche;

- di vivere la vicenda scolastica attraverso l'esperienza di emozioni positive;

- di essere consapevole del proprio modo di imparare attraverso il confronto e la valutazione delle proprie idee e la negoziazione di significato con gli altri.

A tal fine sarà garantita, in linea con le esperienze maturate negli anni precedenti, l'attivazione delle seguenti iniziative in orario curriculare e/o extracurriculare:

- Attività di prevenzione rischi e sicurezza nella scuola
- Progetti Formazione-Ricerca-Azione (La scuola partecipata da due anni al progetto Ricerca-Azione promosso dall'USR per la Sicilia finalizzato al contrasto alla dispersione scolastica, grazie al quale è stato possibile sperimentare per le classi-campione coinvolte l'utilizzo di prove oggettive scientificamente strutturate finalizzate al contrasto della dispersione scolastica)
- Attività di recupero alunni a rischio drop-out
- Attività di inclusione e d'integrazione
- Attività correlate ai processi di digitalizzazione e innovazione metodologica previste dal Piano Nazionale Scuola Digitale
- Attività di laboratori scientifico-tecnologici
- Attività legate allo studio del territorio e alla riscoperta delle tradizioni (visite didattiche e viaggi d'istruzione). Rapporto interattivo con soggetti sociali ed istituzionali locali
- Attività di prevenzione dipendenze (Progetto Unplugged)
- Attività manuali (laboratori artistici permanenti)
- Attività sportive, anche in collaborazione con Enti esterni e/o Società sportive presenti sul territorio(Progetto nuoto-Sport di classe-Giochi Sportivi Studenteschi)
- Attività artistiche e musicali con la partecipazione, per quanto possibile, a concorsi promozionali (Pratica strumentale, cori scolastici)
- Attività di scrittura creativa (Giornalino scolastico, laboratori di scrittura creativa a supporto del lavoro d'aula soprattutto per il recupero e sostegno delle competenze di lettura - scrittura)
- Attività di lettura (Uso biblioteca d'istituto, concorsi, incontri con autori)
- Attività teatrali (drammatizzazioni, partecipazioni a spettacoli teatrali)
- Attività legate all'educazione alla Legalità, dando ampio spazio alla Pace, alla Solidarietà e all'Intercultura, per implementare le azioni volte all'acquisizione/consolidamento delle regole di

convivenza da parte degli allievi e di contrasto al bullismo, alla discriminazione di genere, all'omofobia, alla xenofobia

- Attività di educazione alla salute e incontri con specialisti del settore sanitario e sociali, progetti relativi agli stili di vita, in particolare quelli finalizzati alla sana alimentazione e a sane abitudini di vita
- Attività di educazione ambientale e incontri formativi e informativi con esperti
- Attività di orientamento formativo e informativo
- Attività di potenziamento delle eccellenze di italiano, matematica, lingue straniere, (partecipazione a concorsi, progetti finalizzati alla certificazione internazionale per le lingue straniere, Clil.)
- Progetti di continuità educativa con docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di 1° e 2° grado
- Partecipazione a progetti Etwinning e realizzazione progetti Erasmus Plus
- Disponibilità ad aderire in itinere a progetti proposti da Enti esterni, associazioni, club service che siano finalizzati agli obiettivi del nostro Piano dell'Offerta Formativa
- Candidatura dell'Istituzione scolastica finalizzata all'attivazione progetti con i **Fondi Strutturali Europei programmazione 2014/2020**

Sulla base di tali presupposti e nello spirito di orientare l'azione della nostra scuola e rendere coerenti le scelte e le progettualità, la priorità verrà data alla **lotta alla dispersione scolastica e alla promozione dell'immagine dell'istituto**, alla **valorizzazione del grado di inclusività** raggiunto negli anni dalla nostra Istituzione scolastica, alla sperimentazione di **processi di digitalizzazione e innovazione metodologica** orientati allo sviluppo delle competenze digitali degli alunni, intese non soltanto come uso degli strumenti tecnologici ma anche come approccio critico ai contenuti veicolati dal web.

Nell'annualità 2016/2017 è in realizzazione un progetto di mobilità in collaborazione con la DAREIC del Rettorato di NIZZA, denominato ERASMUS + -AZIONE KA1-MOBILITA DEL PERSONALE- PROGETTO: L'Unione.... fa la forza'' che persegue l'obiettivo di promuovere un confronto costruttivo con altre realtà scolastiche Europee che vivono il fenomeno della dispersione scolastica al fine di trarre nuovi stimoli e nuovi modelli operativi per migliorare la qualità dell'offerta formativa. Finalità prioritaria è la messa a punto di sistemi di allerta precoci in grado cioè di individuare tempestivamente quei segnali che possono lasciar prevedere l'uscita precoce degli studenti dal sistema di istruzione e formazione.

In particolare, poiché l'elaborazione del PTOF si sviluppa in maniera coerente alle azioni di miglioramento declinate nel PDM per il raggiungimento degli obiettivi formativi individuati come prioritari, si indicano i seguenti di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015:

OBIETTIVI FORMATIVI	OBIETTIVI OPERATIVI
a) Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche , con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning ;	Garantire il miglioramento e l'innalzamento dei livelli di apprendimento in lingua italiana e nelle lingue straniere (Inglese, Francese) anche attraverso la metodologia <CLIL> e il conseguimento delle certificazioni in lingue straniere.
b) Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche ;	Migliorare i risultati dei test INVALSI attraverso una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto. Sperimentare attività laboratoriali scientifico-tecnologici e di robotica
e) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;	Realizzare azioni progettuali mirate a promuovere negli alunni l'innalzamento dei risultati di apprendimento attraverso l'acquisizione di una significativa responsabilità ambientale e di cittadinanza attiva.
h) Sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale , all' utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro ;	Potenziare l'uso delle nuove tecnologie, sia in termini strumentali che metodologici, e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento. Fornire strumenti digitali e metodologie innovative finalizzati a rendere le competenze digitali degli allievi funzionali all'apprendimento.
i) Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;	Progettare e valutare per competenze. Incrementare l'utilizzo di strategie di mediazione didattica orientate oltre che al sapere, al saper fare e al saper essere.
l) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica , di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e con il	Valorizzare una didattica personalizzata a favore dei soggetti con particolare svantaggio socio-culturale, ivi compresi i BES e i DSA attraverso un'organizzazione a classi aperte per gruppi di alunni e una didattica laboratoriale attenta ai bisogni di tutti e di ciascuno.

<p>supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore ; p)valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;</p>	<p>Valorizzare le eccellenze con progetti a respiro nazionale ed europeo (Erasmus plus-E-Twinning) al fine di armonizzare la consapevolezza dell'identità culturale di appartenenza e l'apertura all'internazionalizzazione.</p>
<p>q)Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti.</p>	

INSEGNAMENTO LINGUA INGLESE E FRANCESE SCUOLA PRIMARIA

Data l'importanza di un approccio "glocale" (locale e globale insieme) all'apprendimento, molta importanza viene data alle lingue straniere, in modo particolare alla lingua inglese. Attualmente una parte del personale docente della scuola primaria ha i titoli (alcuni li stanno conseguendo) per insegnare la Lingua Inglese. Inoltre, tra le priorità indicate per l'organico di potenziamento l'inglese è tra le prime, anche per l'eventuale realizzazione di percorsi CLIL ("Content and Language Integrated Learning", ossia "apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare": per esempio, apprendere un'unità didattica di scienze in lingua inglese).

Infine, in una prospettiva di verticalizzazione, si intende organizzare un corso di certificazione di base del "Trinity College" tenuto da docenti della scuola secondaria e rivolto agli alunni che, nelle classi quinte di scuola primaria, hanno manifestato competenza adeguata per questo tipo di sfida.

In riferimento all'insegnamento della Lingua Francese nella Scuola Primaria, la nostra Istituzione scolastica ha recentemente avviato, in collaborazione con il Liceo Linguistico "De Sanctis" di Paternò, un'azione progettuale mirata a offrire ai piccoli alunni l'opportunità di familiarizzare con questa seconda lingua straniera curricolare.

EDUCAZIONE ALLE PARI OPPORTUNITÀ E PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE

Il comma 16 art. 1 della Legge 107/2015 recita così: "Il piano triennale dell'offerta formativa assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo nelle scuole di ogni ordine e grado l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni...". I valori espressi in questa norma sono indiscutibili, perché di rango costituzionale: "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono eguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. È compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese" (art. 3 Costituzione).

La finalità del comma 16 è "trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di Cittadinanza, nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000. Nell'ambito delle competenze che gli alunni devono acquisire, fondamentale aspetto riveste l'educazione alla lotta ad ogni tipo di discriminazione, e la promozione ad ogni livello del rispetto della persona e delle differenze senza alcuna discriminazione" (tratto da: "Chiarimenti e riferimenti normativi a supporto dell'art. 1 comma 16 legge 107/2015", Prot MIURAOODPIT N. 1972 del 15 settembre 2015).

Uno dei capisaldi della nostra scuola è proprio tutelare la dignità di ognuno attraverso l'inclusività, che non significa certo neutralizzazione delle differenze e delle identità (di etnia, di genere, di cultura, di stile cognitivo).

L'inclusione avviene non "per sottrazione" ma grazie alla somma, o, meglio, all'interrelazione tra culture e personalità. Il tutto è più della somma delle singole parti. Puntiamo sulla ricchezza che la visione plurale e la conoscenza dell' "altro da sé" comportano; non intendiamo rinunciare alle differenze, ma conoscerle per comprenderle e rispettarle, perseguendo e insegnando i valori civili di cittadinanza e convivenza democratica, che sono alla base della Costituzione Italiana.

In generale, pensiamo a tutti quei progetti trasversali di educazione all'affettività, al rispetto, ecc., nonché all'individualizzazione degli apprendimenti, che è la base delle priorità individuate dalla scuola, perché significa andare incontro alle peculiarità di ognuno.

Il nostro Istituto ha predisposto una serie di azioni comuni da mettere in atto per l'inserimento degli alunni con particolari bisogni; il tutto trova sintesi nel Piano di Inclusione (Allegato 4).

VALORIZZAZIONE DEL MERITO

Come previsto dalla normativa, nell'Istituto è stato formato il Comitato di Valutazione che, nella sua articolazione più ampia, comprende rappresentanti di docenti e genitori, oltre alla presenza del DS e di un membro esterno indicato dall'USR.

Relativamente agli alunni, nell'Istituto si punta a valorizzarne il merito attraverso diverse iniziative, tra cui le certificazioni di Inglese del Trinity College (sia all'ultimo anno della scuola primaria, sia alla scuola secondaria) e di Francese (DELF) e l'assegnazione di borse di studio (M. Virgillito e S. Asero)

In ogni caso, l'individualizzazione dei percorsi di apprendimento, che è la prima priorità che l'Istituto comprensivo si è dato, riguarda non soltanto il recupero dei casi critici e il consolidamento di competenze soddisfacenti, ma anche il potenziamento delle eccellenze. In questo senso, l'organico di potenziamento è pensato non soltanto per rafforzare il corpo docente e consentire di far fronte a situazioni critiche, ma anche per sviluppare percorsi per fasce di livello, così da dare ad ognuno in base alle sue peculiarità.

Il nostro modo di valorizzare il merito nasce dall'intenzione di rendere consapevoli gli alunni che l'impegno e la cultura trovano in sé il loro riconoscimento intrinseco, in termini di gratificazione personale per avere appreso di più e meglio e per poter così accedere a livelli sempre più stimolanti e appaganti di cultura e lettura della realtà.

Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale

Il Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD) ha l'obiettivo di modificare gli ambienti di apprendimento per rendere l'offerta formativa di ogni istituto coerente con i cambiamenti della società della conoscenza e con le esigenze e gli stili cognitivi delle nuove generazioni. La nostra Istituzione Scolastica, nel pieno rispetto del **D.M. 851 del 27 ottobre 2015**, in attuazione dell'**art.1, comma 56 della legge 107/2015**, ne ha previsto l'attuazione al fine di:

- migliorare le competenze digitali degli studenti anche attraverso un uso consapevole delle stesse;
- implementare le dotazioni tecnologiche della scuola al fine di migliorare gli strumenti didattici e laboratoriali ivi presenti;
- favorire la formazione dei docenti sull'uso delle nuove tecnologie ai fini dell'innovazione didattica;
- individuare un animatore digitale;
- partecipare a bandi nazionali ed europei per finanziare le suddette iniziative.

La competenza digitale consiste nel saper usare con dimestichezza e in modo critico le tecnologie della società dell'informazione (TSI) e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT). In particolar modo la competenza digitale consiste nel:

- Saper usare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informatica (TSI) in ambito lavorativo, comunicativo e nel tempo libero;
- Essere consapevoli di come le TSI possono incentivare la creatività e l'innovazione;
- Comprendere le problematiche legate all'efficacia delle informazioni disponibili e dei principi giuridici ed etici che si pongono nell'uso interattivo delle TSI.

Le abilità necessarie comprendono:

- La capacità di cercare, raccogliere e trattare le informazioni;
- Usare le informazioni in modo critico e sistematico;
- Accertare la pertinenza e distinguere il reale dal virtuale pur riconoscendone le correlazioni.

Le persone dovrebbero anche essere capaci di:

- Utilizzare strumenti per produrre, presentare e comprendere informazioni complesse;
- Accedere ai servizi basati su Internet, farvi ricerche e usarli;
- Utilizzare le TSI a sostegno del pensiero critico, della creatività e dell'innovazione.

L'uso delle TSI comporta:

- Un'attitudine critica e riflessiva nei confronti delle informazioni disponibili;
- Un uso responsabile dei mezzi di comunicazione interattivi;
- Un interesse a impegnarsi in comunità e reti con scopi culturali, sociali e/o professionali.

Alla luce di quanto detto, grazie alla ricognizione delle Buone Pratiche Digitali rilevate, alla consultazione del RAV per quanto concerne i punti di forza e debolezza della didattica dell'Istituto (didattica digitale e non) e consapevoli di avere fatto una adeguata attività di divulgazione dei punti salienti contenuti nel Piano Nazionale Scuola Digitale PNSD, si propongono le seguenti attività ritenute idonee:

- 1. Formazione sugli Ambienti Didattici Digitali rivolta ai docenti;**
- 2. Uso della didattica digitale in classe.**

L'attuazione del punto 1 è propedeutico al punto 2.

La finalità generale, relativa all'attuazione del punto 1, è fornire ai docenti metodologie innovative in modo da avviare la sperimentazione di un modello di *didattica inclusiva* e di un *ambiente di apprendimento*. Le nuove tecnologie didattiche ed i nuovi strumenti digitali agevoleranno i lavori di gruppo e permetteranno uno svolgimento partecipativo e cooperativo della lezione. In questo modo, diminuiranno le distanze tra docente e alunno, tipico della classica lezione frontale, e l'insegnante diventerà un facilitatore o animatore della lezione, stimolando gli studenti a organizzare, produrre, comunicare e condividere la conoscenza, in una prospettiva di rete.

Affinché la scuola possa progettare e organizzare i propri interventi in modo coerente rispetto ai bisogni educativi degli alunni, è fondamentale che la conoscenza di metodologie didattiche innovative e di strumenti pratici utili per la creazione di nuovi ambienti di apprendimento venga condivisa tra i docenti.

A tal fine si propone un corso di formazione in orario extracurricolare rivolto ai docenti della Scuola.

Saranno proposti vari strumenti didattici con particolare riferimento alle web application per la didattica.

I contenuti saranno principalmente sviluppati attraverso attività laboratoriali che permetteranno ai docenti di interagire, oltre che attraverso le postazioni in dotazione della scuola, anche per mezzo dei loro dispositivi personali (smartphone, tablet e computer portatili).

Ai docenti saranno forniti link a video-tutorial in lingua italiana riguardanti le applicazioni trattate.

Contenuti corso docenti:

- Strumenti per la scrittura collaborativa
- Social network per la didattica
- Bacheche online
- Blog
- Applicazioni per la realizzazione di quiz e sondaggi "live"
- Generatori di verifiche e questionari online
- Presentation tools
- Sicurezza online e uso critico delle tecnologie digitali
- Coding

A monte di una adeguata formazione dei docenti è quindi possibile mettere in atto le buone pratiche digitali (vedi punto 2)

A tal proposito la finalità principale è quella di incrementare la partecipazione, la motivazione allo studio e la cooperazione tra gli alunni attraverso la creazione di ambienti di apprendimento digitali basati sull'utilizzo di strumenti didattici online.

Scopo delle attività è inoltre quello di rendere i ragazzi consapevoli dei principali rischi della rete e di educarli ad un uso critico e responsabile delle tecnologie digitali.

Le attività progettuali punteranno infine al raggiungimento di una maggiore collaborazione tra gli insegnanti, promuovendo la condivisione delle proprie esperienze, degli strumenti e dei materiali digitali.

Obiettivi

- Migliorare la partecipazione e la motivazione allo studio
- Potenziare i livelli di apprendimento nelle varie discipline
- Saper organizzare e presentare il proprio lavoro attraverso strumenti online
- Migliorare la socializzazione e la capacità di lavorare in modo cooperativo
- Conoscere i principali rischi della rete
- Saper utilizzare le tecnologie digitali in maniera critica e responsabile
- Migliorare le competenze digitali
- Accrescere la capacità degli insegnanti di lavorare in squadra e di condividere esperienze, strumenti e materiali digitali

Le attività coinvolgeranno tutti i docenti dei consigli di classe, i quali, grazie anche alla collaborazione degli insegnanti responsabili della formazione docenti, potranno sperimentare in classe l'efficacia di svariate web application per la didattica, tra cui presentation tools, social network per la didattica,

bacheche virtuali, software per la realizzazione di quiz e sondaggi “live”, generatori di verifiche e questionari online ecc.

In questo contesto, dove i ragazzi saranno costantemente guidati ad un utilizzo critico e responsabile delle tecnologie digitali, sarà possibile affrontare in modo efficace il tema della sicurezza online.

PIANO DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Il piano di formazione del personale docente, che l'art.1, comma 124 della legge 107/2015 definisce come "*obbligatoria, permanente e strutturale*", recepisce le criticità emerse dal RAV e le istanze rivenienti dal PDM, in coerenza con gli obiettivi formativi ritenuti prioritari ed evidenziati nel suddetto documento. In itinere si terrà conto del Piano Nazionale per la Formazione in fase di elaborazione da parte del MIUR. Già a partire dall'a.s. in corso, che vede la scuola destinataria di un finanziamento finalizzato alla realizzazione del Piano di Miglioramento in qualità di scuola capofila di una rete di scuole, e nel corso del triennio di riferimento, l'Istituto Scolastico si propone l'organizzazione delle seguenti attività formative, che saranno specificate nei tempi e nelle modalità nella programmazione dettagliata per anno scolastico:

Per il personale docente:

- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate allo studio dei casi, al learning by doing, all'apprendimento in contesti formali, non formali ed informali;
- Metodologie didattiche di insegnamento-apprendimento orientate all'uso delle nuove tecnologie applicate alla didattica;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento finalizzate alla gestione delle dinamiche relazionali e comportamentali all'interno dei gruppi classe;
- Metodologie e strumenti per una didattica inclusiva;
- Metodologie didattiche di insegnamento apprendimento sulla didattica per competenze;
- Metodologie finalizzate allo sviluppo e alla sperimentazione di strategie orientate al controllo dei processi di apprendimento-insegnamento e alla qualità della valutazione scolastica;
- Piano di informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).

Per il personale ATA si prevedono:

- Percorsi di formazione finalizzati all'acquisizione di competenze richieste dalla digitalizzazione dell'attività amministrativa;
- Percorsi di formazione orientati all'acquisizione di quelle competenze indispensabili alla gestione del personale;
- Piano di Informazione e formazione relativo alla sicurezza sul posto di lavoro (d. lgs. N. 81/08).

Per il Dirigente:

- Percorsi di formazione finalizzati ad implementare le proprie competenze per la piena realizzazione della scuola dell'autonomia.

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

Il DS si avvale di figure di “middle-management” per presidiare i punti strategici della scuola e decentrare le azioni di routine.

La scuola, nell’a.s. 2017/2018 è dotata delle seguenti risorse professionali:

Ordine scuola	Organico	
Infanzia	n.° 4 cattedre posto comune + Docente RC	
Primaria	n.° 14 cattedre posto comune n.° 5 cattedre sostegno + Docente R.C.	
Secondaria 1° grado	Classe di concorso	n. cattedre
	A043 ore	11+12
	A059	7
	A245 ore	2 + 6
	A345 ore	3+ 9
	A028 ore	2 + 6
	A033 ore	2+ 6
	A032 ore	2+ 6
	A030 ore	2+6
	sostegno	14
R.C. ore	1 + 2	
A.T.A.	DSGA	n.° 1 posto
	Assistenti Amm.	n.° 4 posti

	Collab. Scolastici	n° 12 posti
--	--------------------	-------------

Sono stati individuati i seguenti ruoli:

N. 2 Collaboratori del DS;

- il primo collaboratore:

- sostituisce il Dirigente in caso di assenza e dal Dirigente riceve le direttive e i principi a cui conforma ogni altra funzione delegata;
- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con gli assistenti amministrativi dell'area didattica;
- provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione dell'Assistente Amministrativo;
- collabora con il DS nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto; organizza, coordina e valorizza, all'interno delle direttive ricevute, le risorse umane della scuola: coordinatori di classe, referenti di progetto, commissioni e gruppi di lavoro, svolgendo azione di stimolo delle diverse attività;
- provvede alla valutazione e alla gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
- sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- in caso di assenza o impedimento del Dirigente, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori
- cura l'organizzazione di Piani quali: Ricevimento genitori, Sorveglianza e vigilanza durante intervallo, Sportelli, Studio assistito, Corsi di recupero, spostamenti di classi e orari per progettualità specifiche;
- cura la Comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati pianificazione delle attività;
- collabora con il DS e l'ufficio personale nella definizione dell'organico dell'istituto.

-Il secondo Collaboratore:

- firma le giustificazioni e i permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata degli studenti in osservanza del Regolamento d'Istituto e delle norme relative alla responsabilità civile e

amministrativa sulla vigilanza dei minori in collaborazione con le assistenti amministrative dell'area didattica;

- provvede alla ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e alla loro sostituzione, avendo cura di non lasciare mai gruppi classe o singoli alunni privi di vigilanza, avvalendosi della collaborazione della segreteria;
- redige il verbale delle riunioni del Collegio Docenti;
- sostituisce il Dirigente nei colloqui con le famiglie, gli alunni, gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta da tenere;
- è delegato per altre funzioni di ordinaria amministrazione, compresi gli atti amministrativi patrimoniali, l'emissione di circolari e comunicazioni interne, l'assunzione di decisioni organizzative relative alla gestione della vigilanza, della sicurezza, della tutela della privacy;
- tiene regolari contatti telefonici o telematici col Dirigente;
- in caso di assenza o impedimento sia del Dirigente sia dell'altro Collaboratore, lo sostituisce alla Presidenza degli OO.CC. (Collegio dei Docenti, Giunta Esecutiva);
- vigila sul buon andamento dell'istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali da parte dei dipendenti, riferendo al dirigente anomalie o violazioni;
- provvede alla gestione delle classi e delle vigilanze in caso di sciopero del personale, in osservanza delle norme che regolano il diritto di sciopero e delle norme che regolano l'obbligo di vigilanza sui minori;
- gestisce la comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e/o legati alla pianificazione delle attività.

Funzioni Strumentali delle seguenti aree :

1. AREA POF

- Aggiornamento POF
- Coordinamento dei lavori di approfondimento relativi al POF triennale
- Coordinamento stesura del POF triennale
- Coordinamento della progettazione e organizzazione delle azioni di continuità infanzia-primaria-secondaria
- Modulistica unitaria d'Istituto
- Orientamento
- Attivazione del progetto "anagrafe" dei risultati dei nostri alunni con le scuole secondarie di II grado del territorio collegate alle iscrizioni
- Report e documentazioni digitali e narrative delle attività suddette

2. AREA INCLUSIONE

- Aggiornamento e stesura del PAI
- Aggiornamento e cura della documentazione alunni disabili dei tre ordini di scuola
- Calendarizzazione, organizzazione e documentazione incontri interistituzionali
- Organizzazione e documentazione negli anni di passaggio
- Supporto al D.S. nelle fasi di determinazione dell'Organico dei docenti di sostegno
- Consulenza e formazione sulle azioni didattiche relativamente alle diverse disabilità e sulla redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente
- Consulenza e formazione sui DSA e sulle varie difficoltà di apprendimento
- Consulenza e formazione sulle azioni didattiche relativamente ai DSA e ai BES in generale e sulla redazione della documentazione prevista dalla normativa vigente

3. AREA VALUTAZIONE

- Aggiornamento RAV di istituto

- Coordinamento Piano di Miglioramento triennio 2016/2019
- Coordinamento sperimentazione certificazione di competenze
- Predisposizione, organizzazione e gestione delle prove Invalsi per l'Istituto
- Coordinamento dei lavori Invalsi
- Coordinamento delle azioni mirate al contrasto del fenomeno della dispersione
- Coordinamento progetto Area a rischio

4. AREA INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Gestione e organizzazione del Sito WEB
- Gestione e organizzazione del registro elettronico e supporto ai docenti
- Documentazione digitale delle manifestazioni e degli eventi della scuola come da POF
- Consulenza e formazione sulle innovazioni tecnologiche

5. AREA PROGETTI

- Pianificazione, organizzazione, gestione delle attività progettuali previste dal POF, con particolare attenzione alle proposte esterne (Ente Locale, Associazioni,...)
- Intercettazione, stesura presentazione Progetti PON FSE,ERASMUS.

N. 1 Referente per la Scuola Primaria con le seguenti funzioni:

- Controllo quotidiano dell'apposizione delle firme di presenza dei docenti e annotazione delle assenze per la scuola primaria;
- Sostituzione dei docenti assenti (assenze brevi);
- Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro;
- Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- Giustificazione dei ritardi e delle assenze degli alunni;
- Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore;
- Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali;
- Operazioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le collaboratrici del Dirigente e con la Responsabile di plesso.

N. 1 Referente per la Scuola dell'Infanzia con le seguenti funzioni:

- Controllo quotidiano dell'apposizione delle firme di presenza dei docenti e annotazione delle assenze per la scuola dell'Infanzia;
- Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro;
- Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore;

- Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali;
- Operazioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le collaboratrici del Dirigente e con la Responsabile di plesso.

N. 1 Responsabile di plesso con le seguenti funzioni

- Controllo quotidiano dell'apposizione delle firme di presenza dei docenti e annotazione delle assenze per la scuola secondaria di 1° grado;
- Sostituzione dei docenti assenti (assenze brevi);
- Gestione dei permessi brevi e del loro recupero, per il personale docente, con annotazione su apposito registro;
- Vigilanza sull'orario d'ingresso degli alunni per un ordinato svolgimento dell'attività didattica;
- Giustificazione dei ritardi e delle assenze degli alunni;
- Assunzione di provvedimenti in caso di urgenza o necessità;
- Predisposizione di comunicazioni interne, previa comunicazione al Dirigente Scolastico;
- Controllo di presa visione delle circolari da parte dei docenti e custodia degli atti in apposito raccoglitore;
- Collaborazione col Dirigente Scolastico, secondo istruzioni impartite dallo stesso Dirigente, nello svolgimento quotidiano di mansioni amministrative e gestionali;
- Azioni di raccordo all'interno dell'Istituzione Scolastica coordinandosi con le collaboratrici del Dirigente e con la Coordinatrice della scuola primaria.

I seguenti referenti:

- Referente viaggi di istruzione
- Referente Ed. Ambientale
- Referente per le lingue straniere
- Referente DSA/BES
- Referente alla Salute
- Referente Ed. alla Legalità, Pari opportunità e CCR

Il Presidente del Consiglio di Intersezione:

- è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi;
- raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS;
- sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici;
- monitora le assenze degli alunni, in collaborazione con i docenti di classe;
- modera le riunioni del Consiglio di Intersezione;
- coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche;
- sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi;
- in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Intersezione.

Il Presidente del Consiglio di Interclasse (uno per ogni interclasse di Scuola Primaria):

- è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi;
- raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS;
- sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari;
- monitora le assenze degli alunni, in collaborazione con i docenti di classe;
- modera le riunioni del Consiglio di Interclasse;
- coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione;

- coordina l'uso delle ore eccedenti da utilizzare sugli alunni con BES;
- sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi;
- in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Interclasse.

Il Coordinatore del Consiglio di Classe (uno per ogni classe di Scuola Secondaria di I grado):

- è il punto di riferimento per famiglie, alunni, colleghi;
- raccoglie e raccorda le informazioni e i documenti e tiene informato il DS;
- sentiti DS e colleghi, avanza proposte per risolvere problemi didattici e disciplinari;
- controlla eventuali assenze/ritardi non giustificati e monitora le assenze degli alunni;
- modera le riunioni del Consiglio di Classe;
- coordina, promuove e monitora attività didattiche, verifiche e progetti, uscite didattiche e viaggi di istruzione;
- sovrintende alla compilazione dei documenti di valutazione da parte dei colleghi;
- in caso di assenza del DS, è delegato a presiedere le riunioni di Consiglio di Classe;
- prende parte alle riunioni dei coordinatori, presiedute dal DS, funzionali a un indirizzo unitario.

Il coordinatore di dipartimento disciplinare, sede in cui docenti sono chiamati a:

- concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico,
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio,
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni,
- programmare le attività extracurricolari e le varie uscite didattiche.

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:

- discutono circa gli *standard minimi di apprendimento*, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali,
- definiscono il numero di prove di verifica scritte e/o orali per i quadrimestri,
- definiscono, eventualmente, programmazioni per obiettivi minimi e/o differenziati per gli alunni con disabilità, BES e DSA,
- programmano prove parallele d'ingresso, intermedie e finali, per valutare i livelli degli studenti e attivare le strategie più idonee per l'eventuale recupero e per la verifica del raggiungimento degli obiettivi prefissati.
- formulano eventuali proposte di revisione del Piano dell'Offerta Formativa, con particolare attenzione alla proposta di **eventuali progetti da inserire nel POF**;
- formulano proposte di eventuali corsi di aggiornamento/formazione,
- redigono liste di materiali che possono essere utili per laboratori,

In particolare, i coordinatori hanno il compito di sottolineare gli elementi di novità, già introdotti da diversi anni, favorire il dibattito focalizzando l'attenzione sul concetto di **competenza**, curando anche l'aspetto di relazione con la dirigenza in merito a quanto emerso da tale dibattito.

Nell'elaborazione dei "**nuclei fondanti**" il coordinatore ricorda ai colleghi che le Nuove Indicazioni, pur lasciando grandissima autonomia di contestualizzazione nelle varie realtà scolastiche, danno delle precise direttive che vedono al centro di tutto lo **sviluppo delle competenze**. Particolare attenzione è richiesta dalla progettazione di UDA trasversali alle discipline comprese all'interno di ciascun dipartimento, almeno una per quadrimestre, al fine di promuovere e certificare lo sviluppo delle competenze.

Responsabile di laboratorio(uno per ogni laboratorio presente nelle diverse sedi) che:

- cura la gestione e l'utilizzo di quanto consegnato con accordi interni tra il gruppo docenti di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria dell'Istituto;
- segnala al Dirigente Scolastico eventuali problematiche di gestione;

- predispone l'ottimale utilizzo dei sussidi musicali da parte dei docenti che ne facessero richiesta;
- comunica tempestivamente al Direttore dei S.G.A. guasti, danneggiamenti, ammanchi e disfunzioni in genere per contestazione di eventuali addebiti;
- comunica, con apposita relazione, le manutenzioni necessarie per rendere ottimale l'utilizzo dei sussidi;
- predispone registri per la gestione dei materiali e sussidi consegnati;
- avanza proposte di acquisto, accompagnate da idonea relazione, di sussidi didattici necessari allo svolgimento delle attività;
- collabora con il RSPP per il rispetto delle norme, ai sensi del T.U. 81/08 nel laboratorio e vigila sull'uso corretto delle apparecchiature e dei dispositivi di protezione;
- verifica la presenza della segnaletica e delle informazioni affisse sul muro relative alle disposizioni di sicurezza.

Vengono, inoltre, costituiti i seguenti Gruppi di lavoro:

Gruppo di lavoro Piano d'Inclusione: Referenti DSA/BES – Coordinatori di Dipartimenti

– Staff di Direzione (collaboratori del D.S. – Responsabili di plesso)

Gruppo di lavoro Orientamento/Continuità: coordinato dalla F.S. Area 1 e formato dai docenti responsabili della scuola dell'infanzia, della scuola primaria, della scuola secondaria dei plessi e dai coordinatori di dipartimento.

Gruppo di lavoro Innovazione Digitale: Animatore digitale, team innovazione digitale, referente "Programma il futuro" docenti partecipanti alla formazione PNSD.

Gruppo di lavoro "ERASMUS":coordinato dalla F.S. Area 5 e formato dai docenti responsabili della scuola primaria, della scuola secondaria di I grado e dai coordinatori di dipartimento.

Gruppo di lavoro "Sicurezza": coordinato dal RSPP,composto dalle figure individuate nel Piano della Scuola.

Gruppo di lavoro "PdM":coordinato dal coordinatore del Piano e composto dai docenti individuati nel Piano.

Sono, inoltre, stati organizzati i seguenti gruppi di studio/commissioni di lavoro come articolazioni collegiali:

- Gruppo di Autovalutazione(GAV)/Team Piano di Miglioramento;
- Commissione formazione classi;
- Commissione orario;

ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

- RLS designato dalla RSU al suo interno o tra il personale dell'istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze;
- RSPP designato dal Dirigente tra il personale docente a condizione che assicuri le necessarie competenze tecniche indispensabili all'assunzione della funzione;

Le figure sensibili

Per ogni plesso scolastico sono individuate le seguenti figure:

- Addetto al primo soccorso
- Coordinatore squadra antincendio
- Coordinatore squadra primo soccorso

Per l'anno in corso è stato assegnato alla scuola il seguente organico potenziato:

- n. 2 docenti, di cui n. 1 docente di Scuola Primaria e un Docente di Scuola Secondaria di I Grado sulla seguente classe di concorso:

-A028(Arte)

Utilizzato nei seguenti interventi:

- ✓ *Organizzazione di gruppi di lavoro a classi aperte per la realizzazione di azioni progettuali mirate al consolidamento/potenziamento di competenze disciplinari e trasversali;*
- ✓ *Realizzazione di azioni progettuali mirate a promuovere negli alunni l'innalzamento dei risultati di apprendimento attraverso l'acquisizione di una significativa responsabilità ambientale e di cittadinanza attiva.*
- ✓ *Recupero disciplinare;*
- ✓ *Sostegno;*
- ✓ *Sostituzione colleghi assenti fino a dieci giorni.*

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività previste dal PTOF, si prevede l'istituzione di *gruppi di lavoro* coordinati dalle Funzioni strumentali. In particolare, all'interno del Team di Miglioramento, una commissione si occuperà di "*strumenti di monitoraggio e controllo di gestione*" al fine di promuovere sviluppo progettuale e organizzativo, condizione necessaria al perseguimento delle priorità indicate nel Piano di Miglioramento.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Strettamente collegata ai punti precedenti la necessità di implementare sempre di più e sempre meglio le dotazioni tecnologiche dell'Istituto attraverso l'accesso a fonti di finanziamento statali, comunitarie o private. Fortemente vincolante, infatti, risulta la complementarità di tali attrezzature/strutture con i fabbisogni formativi qui citati nel PTOF e, soprattutto, con la necessità di una didattica che valorizzi gli stili di apprendimento e cognitivi degli studenti anche al fine di una personalizzazione dell'intervento formativo. In risposta a tale necessità, la scuola ha già attrezzato tutte le aule della scuola di LIM, ha già realizzato diversi laboratori (informatici, scientifici, musicali, artistici) e tra i progetti presentati e realizzati si collocano:

PLESSO/SEDE STACCATA e/o COORDINATA	TIPOLOGIA DOTAZIONE TECNOLOGICA	MOTIVAZIONE DELLA SCELTA	FONTE DI FINANZIAMENTO
SEDE CENTRALE	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
Plessi	Realizzazione, l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture di rete LAN/WLAN	Rendere più fruibile l'uso delle nuove tecnologie e nel processo di insegnamento-apprendimento;	ASSE II INFRASTRUTTURE PER L'ISTRUZIONE – FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE (FESR) – OBIETTIVO SPECIFICO – 10.8
TUTTO L'ISTITUTO	LABORATORI MOBILI	Proposta progettuale "IL DIGITALE IN AULA", che prevede la realizzazione del modulo "Classe condivisa" per la predisposizione di laboratori mobili finalizzati a trasformare ogni aula della nostra scuola in un ambiente strutturato, e il modulo "La segreteria nel Digitale", per l'acquisto di dispositivi digitali finalizzati a potenziare l'attività didattica ed amministrativa della segreteria in linea alle nuove direttive ed esigenze emerse quali la gestione del registro elettronico, del portale Albo Pretorio On Line ed Amministrazione trasparente.	Avviso PON FESR - Obiettivo specifico -10.8 – "Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi" – Azione 10.8.1 Interventi infrastrutturali per l'innovazione tecnologica, laboratori professionalizzanti e per l'apprendimento delle competenze chiave.

FABBISOGNO DEL PERSONALE

a. posti comuni e di sostegno

Il fabbisogno triennale dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia è calcolato sulla base del monte orario degli insegnamenti, nonché considerate l'evoluzione storica più recente della popolazione scolastica e la composizione in termini di sezioni o classi dei tre ordini di scuola e relativi plessi dell'Istituto.

SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi...)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17: n.	3 + R.C.		Sono state attivate due ulteriori sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto, andando ben oltre le previsioni formulate precedentemente.
	a.s. 2017-18: n.	4 + R.C.		E' stata attivata un'altra sezione di Scuola dell'Infanzia
	a.s. 2018-19: n.	4+ R.C.	1	Si prevede la conferma delle quattro sezioni di Scuola dell'Infanzia a tempo ridotto.
Scuola primaria	a.s. 2016-17: n.	12 + R.C.	3+12 ore	Così come previsto, sono state mantenute le dieci classi attualmente presenti a 27 ore.
	a.s. 2017-18: n.	14 + R.C.	5	Sono state confermate le dieci classi.
	a.s. 2018-19: n.	14 + R.C.	5	Si prevede la conferma delle dieci classi.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Nonostante la previsione formulata in relazione al mantenimento dei sette corsi completi a tempo normale, nell'anno scolastico 2016/2017 la scuola ha fatto registrare la mancata attivazione di una classe prima. Pertanto la definizione dell'organico per il triennio, per quanto riguarda le cattedre disciplinari della Scuola Secondaria di I grado, si discosta da quella dell'anno scolastico precedente.

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	11+2 ore	11+2 ore	11+2 ore	
A059	6 +12 ore	6 +12 ore	6 +12 ore	

A245	2 + 4 ore	2 + 4 ore	2 + 4 ore	Si prevede il mantenimento dei sei corsi completi e due classi attualmente presenti a tempo normale.
A345	3 + 6 ore	3 + 6 ore	3 + 6 ore	
A028	2 + 4 ore	2 + 4 ore	2 + 4 ore	
A033	2+ 4 ore	2+ 4 ore	2+ 4 ore	
A032	2+ 4 ore	2+ 4 ore	2+ 4 ore	
A030	2+ 4 ore	2+ 4 ore	2+ 4 ore	
sostegno	14+ 9 ore	14+ 9 ore	14+ 9 ore	
R.C.	1 + 2 ore	1 + 2 ore	1 + 2 ore	

Si precisa che il fabbisogno di cattedre di sostegno per il triennio 2016/17-2018/19 è fortemente variabile e non prevedibile, essendo dipendente dai totali di alunni disabili presente di anno in anno. Infine, dalla valutazione della media storica emerge una tendenza all'incremento del numero di certificazioni di disabilità e conseguentemente la crescita del fabbisogno in termini di organico corrispondente.

b. Posti per il potenziamento

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (Obiettivi Formativi di riferimento)
Posto comune Primaria	2	<i>Obiettivi Formativi prioritari :a);p);l). Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione con particolare riferimento agli alunni BES presenti nell'Istituzione scolastica.</i>

Classe di concorso Scuola Secondaria I Grado		
Lettere	1	<i>Obiettivi Formativi prioritari :a)p;);b);l).</i> <i>Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di studio assistito in orario curricolare di prima alfabetizzazione, di supporto e potenziamento per le difficoltà di apprendimento, di inclusione con particolare riferimento agli alunni BES presenti nell'Istituzione scolastica.</i>
Matematica	1	
Inglese	1	<i>Obiettivi Formativi prioritari:a);p);q).</i> <i>Per l'avviamento e la messa a regime di un organico progetto di potenziamento delle competenze linguistiche di Inglese e Francese nei diversi ordini di scuola finalizzati anche alle certificazioni internazionali di Lingue straniere e di avviamento in classi campione del Content and Language Integrated Learning(CLIL)</i>
Francese	1	
Arte	2	<i>Obiettivi Formativi prioritari:e);i).</i> <i>Per la Realizzazione di azioni progettuali mirate a promuovere negli alunni l'innalzamento dei risultati di apprendimento attraverso l'acquisizione di una significativa responsabilità ambientale e di cittadinanza attiva.</i>
Tecnologia	1	
Posto sostegno Scuola Secondaria	2	<i>Obiettivi Formativi prioritari:d);l);p).</i> <i>Per avviare un progetto di supporto in presenza di un considerevole numero di alunni diversamente abili al fine di favorire il benessere del singolo e del gruppo.</i>

L'organico di potenziamento, come da previsione normativa, sarà utilizzato, se necessario e in subordine rispetto alle finalità progettuali e di ampliamento dell'offerta, anche per brevi supplenze fino a 10 giorni. Finalità prioritaria, pertanto, da perseguire grazie all'organico di potenziamento, è certamente l'arricchimento dell'offerta didattica nelle aree:

- linguistiche;
- scientifiche e logico-matematiche;
- di cittadinanza attiva e democratica, di interculturalità e di solidarietà;
- artistiche.

Inoltre i progetti di potenziamento favoriranno lo sviluppo di:

- metodologie laboratoriali;
- contrasto alla dispersione, lotta al bullismo, anche informatico, con politiche di inclusione ed attenzione ai BES;
- sistemi di valorizzazione del merito degli studenti.

In riferimento all'area delle competenze digitali, di pensiero computazionale, dell'uso consapevole dei social- network, a cui la scuola intende dare un ruolo determinante nel conseguimento degli obiettivi perseguiti dal Piano di Miglioramento qui inserito, considerata la presenza all'interno dell'organico di profili con elevati livelli di competenza, non si procede alla richiesta di ulteriore personale docente in organico di potenziamento, ma di figure riconducibili al profilo ATA per supportare e offrire assistenza alla scuola nell'uso sistematico degli strumenti tecnologici in dotazione.

Per quanto riguarda la richiesta delle due cattedre di sostegno non si inseriscono specifiche schede progettuali ma si rimanda al Piano di Inclusione in allegato, sottolineando l'importanza della presenza di figure di supporto a fronte della presenza di un considerevole numero di alunni diversamente abili che, sulla base dell'andamento storico degli ultimi anni, è destinato a crescere, poiché la scuola si sta via via affermando per le significative occasioni di inclusione che cerca di offrire.

I progetti di potenziamento si articoleranno secondo quanto indicato nelle sottostanti schede.

Tipologia di progetto

Priorità cui si riferisce

Obiettivo di processo

Recupero e potenziamento della lingua italiana sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I grado

Migliorare gli esiti degli studenti nella Lingua Italiana.
- Fornire un supporto professionale agli insegnanti per realizzare attività di recupero e potenziamento in Lingua Italiana attuando una didattica per competenze.
- Fornire agli alunni un supporto per acquisire e migliorare un personale metodo di studio, recuperare e rafforzare le abilità linguistiche.

Situazione su cui interviene

Si sono evidenziate situazioni di criticità per la presenza di alunni con difficoltà di attenzione, concentrazione, apprendimento, adattamento ai ritmi e ai tempi scolastici.

Attività previste

- Analisi dei risultati delle prove INVALSI per individuare le sotto aree Testo della prova, Testo espositivo e Grammatica che necessitano di specifici interventi di miglioramento.
- Adattamento della metodologia in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni.
- Recupero individualizzato, consolidamento e potenziamento, per piccoli gruppi in orario scolastico, a classi aperte o con sdoppiamento della classe.

Risorse umane

Le attività saranno svolte dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento sia nella Scuola Primaria che nella Scuola Secondaria di I grado.

Altre risorse necessarie

Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, nuovi dispositivi digitali.

Risultati attesi

- Migliorare la padronanza linguistica in lettura, comprensione e rielaborazione scritta e/o orale di differenti tipologie testuali.
- Migliorare le capacità di analisi sintesi e valutazione di un testo letterario.
- Migliorare i risultati nelle prove strutturate come ad esempio le prove INVALSI.

Indicatori utilizzati

- Valutazione degli apprendimenti al termine del primo e del secondo quadrimestre.
- Esiti delle prove INVALSI.

Tipologia di progetto

Priorità cui si riferisce

Obiettivo di processo

Recupero e potenziamento nell'area logico-matematica e scientifica sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I grado

Migliorare gli esiti degli studenti in matematica e scienze.

- Fornire un supporto professionale agli insegnanti per realizzare attività di recupero e potenziamento in matematica e scienze attuando una didattica per

	<p>competenze.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Fornire agli alunni un supporto per acquisire e migliorare un personale metodo di studio, recuperare e rafforzare le competenze logico-matematiche e scientifiche.
Situazione su cui interviene	<p>Si sono evidenziate situazioni di criticità per la presenza di alunni con difficoltà di attenzione, concentrazione, apprendimento, adattamento ai ritmi e ai tempi scolastici.</p>
Attività previste	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei risultati delle prove INVALSI per individuare gli ambiti Numeri, Dati e previsioni, Spazio e figure, Relazioni e funzioni che necessitano di specifici interventi di miglioramento. - Adattamento della metodologia in funzione delle caratteristiche individuali degli alunni. - Recupero individualizzato, consolidamento e potenziamento, per piccoli gruppi in orario scolastico, a classi aperte, con sdoppiamento della classe.
Risorse umane (ore)	<p>Le attività saranno svolte dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento nella Scuola Primaria e dal docente della Scuola Secondaria.</p>
Altre risorse necessarie	<p>Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola, nuovi dispositivi digitali.</p>
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare la preparazione degli alunni in ordine alla capacità di affrontare una situazione matematica problematica, anche tratta dalla vita reale. - Migliorare i risultati nelle prove strutturate come ad esempio le prove INVALSI. - Migliorare l'uso di strumenti, procedure e conoscenze matematiche e scientifiche.
Indicatori utilizzati	<ul style="list-style-type: none"> - Valutazione degli apprendimenti al termine del primo e del secondo quadrimestre. - Esiti delle prove INVALSI.
Tipologia di progetto	<p>Potenziamento della lingua inglese e francese sia nella Scuola Primaria che Secondaria di I grado</p>
Priorità cui si riferisce	<ul style="list-style-type: none"> - Migliorare gli esiti degli studenti nella Lingua Inglese e nella Lingua Francese, con particolare attenzione al passaggio dalla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di I grado.
Obiettivo di processo	<p>Fornire un supporto professionale agli insegnanti della Scuola dell'Infanzia e della Scuola Primaria per potenziare e migliorare l'insegnamento della Lingua Inglese.</p> <ul style="list-style-type: none"> -realizzare esperienze che permettano anche agli alunni della Scuola Primaria di approcciarsi alla conoscenza della Lingua Francese. -migliorare/approfondire negli studenti la conoscenza delle due Lingue straniere . -potenziare e/o migliorare la competenza comunicativa degli studenti. -preparare gli studenti al conseguimento delle certificazioni (Trinity/Delf) -realizzare,ove possibile, semplici esperienze di CLIL in alcune classi-campione.
Situazione su cui interviene	<p>Attualmente nella Scuola Primaria è previsto un solo docente specialista e un buon numero di docenti di classe ha svolto solo una o due annualità di corsi di</p>

formazione previsti dal MIUR. Gli insegnanti ritengono che un docente esperto di Lingua possa costituire una importante risorsa per migliorare l'apprendimento della lingua straniera.

Inoltre, l'esperienza del conseguimento delle certificazioni in Lingua Francese e in Lingua Inglese nel passato ha fatto registrare nell'utenza un buon grado di partecipazione, anche se la scuola non ha potuto garantire l'attivazione dei percorsi in orario aggiuntivo per l'esiguità dei fondi. Anche in questo caso, la presenza di docenti di Lingue (Inglese e Francese) sicuramente apporterebbero un notevole contributo verso la qualificazione dell'offerta formativa, anche in vista dell'adesione della scuola a progetti europei (Etwinning e progetti Erasmus Plus)

Ascolto, conversazione, giochi, drammatizzazioni.

Le attività saranno svolte dai docenti appartenenti all'organico di potenziamento – cattedre Inglese e Francese

Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola; LIM.

Miglioramento della padronanza linguistica e della spontaneità nell'uso della lingua straniera.

Certificazioni.

- Valutazione degli apprendimenti al termine del primo e del secondo quadrimestre.

- numero di certificazioni conseguite.

- progetti europei (etwinning – Erasmus plus) realizzati.

- esperienze CLIL effettivamente realizzate.

- Osservazione dell'interesse e della partecipazione alle attività.

Attività previste

Risorse umane

Altre risorse necessarie

Risultati attesi

Indicatori utilizzati

Tipologia di progetto

Priorità cui si riferisce

Obiettivo di processo

Attività espressive

Potenziare l'insegnamento di arte e immagine.

- Fornire un supporto agli insegnanti per implementare laboratori di arte e percorsi formativi finalizzati allo sviluppo della creatività e della socializzazione, alla conoscenza del proprio patrimonio artistico locale e nazionale.

- Fornire agli alunni esperienze che facilitino la comunicazione interpersonale attraverso linguaggi alternativi o integrativi al codice verbale.

- favorire il senso di appartenenza alla propria città.

- fornire gli elementi culturali e sociali per vivere e considerare il proprio Comune come "risorsa" e non solo come "problema".

- aumentare la sensibilità verso il settore dei Beni Culturali e il rispetto dell'ambiente.

Si sono rilevate difficoltà riconducibili alla relazionalità e alla difficoltà al rispetto delle regole. Particolarmente evidente il bisogno di accrescere la responsabilità ambientale per conseguire una più compiuta cittadinanza attiva.

Situazione su cui interviene

Attività previste	- Realizzazione di laboratori di arte e tecnologia che si connotano come mezzi privilegiati per agevolare il processo di crescita degli studenti, stimolando la motivazione e il giusto approccio alla vita scolastica. - Le attività mirano alla lettura del territorio attraverso i linguaggi con cui questo si esprime: fisici, morfologici, geologici e vegetazionali, commerciali, relazionali, culturali, monumentali e, non ultimo, affettivo.
Risorse umane	Le attività saranno svolte dai docenti di arte e tecnologia appartenenti all'organico di potenziamento nella Scuola Secondaria di I grado, non escludendo forme di supporto e di collaborazione con i docenti della Scuola Primaria.
Altre risorse necessarie	Le dotazioni didattiche e di laboratorio già esistenti a scuola; LIM.
Risultati attesi	- Migliorare il comportamento degli alunni relativamente al rispetto delle regole. - Aumentare la motivazione, l'interesse e la partecipazione attiva.
Indicatori utilizzati	- Valutazione del comportamento al termine del primo e del secondo quadrimestre. - Osservazione in itinere dell'interesse e della partecipazione. -realizzazione di un prodotto finale.

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	Mantenimento dei quattro assistenti attualmente presenti
Collaboratore scolastico/Assistente tecnico	Richiesta di due unità (una per ognuna delle due sedi che ospitano la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di I grado) in aggiunta a quelle già presenti, per la gestione, la manutenzione e l'ottimizzazione delle risorse tecnologiche presenti nell'Istituzione scolastica.

L'effettiva realizzazione del Piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa Istituzione Scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

ATTIVITA' DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE Per tutti i progetti e le attività previste nel PTOF dovranno essere elaborati strumenti di monitoraggio e valutazione tali da rilevare i livelli di partenza, gli obiettivi di riferimento nel triennio, ed i conseguenti indicatori quantitativi e qualitativi per rilevarli.

F.TO IL DIRIGENTE SCOLASTICO

(Dott.ssa Giuseppa Morsellino)